IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 125 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 8 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Quasi improvvisamente si è spenta nella notte da venerdì a sabato la preziosa esistenza di Re Edoardo.

La fibra robusta dell'augusto Sovrano lasciava sperare che, malgrado i suoi 68 anni, egli potesse superare la crisi, come se aveva superato altre; ma questa volta il male fu inesorabile.

L'assistà dell'intero suo popolo, cramutato ora nel più profondo lutto, dimostra di quale affetto fosse circondato ed il lutto dell'universo mondo sia una giusta misura del valore personale e politico di Edoardo VII, che scompare in un momento dei più difficili per la vita costituzionale inglese, assunti da Londra parecchi membri del Governo, compreso il suo capo, che erano assisi all'estero per sostenere alle nuove battaglie, prevedendosi il rigetto da parte dei Lordi delle mozioni Asquith, approvate dalla Camera dei Comuni.

La situazione dovrà subire ora un ritardo di soluzione, non potendo Re Giorgio essere costretto a prendere poche settimane dopo il suo arrivo al trono quelle decisioni, che il compianto Re Edoardo avrebbe, data la loro gravità, prese certamente soltanto dopo un esame molto ponderato di una situazione, che egli aveva già seguito passo per passo.

Sembra probabile pertanto una tregua nella lotta fra le due Camere.

***

Oggi avranno luogo in Francia i 235 ballottaggi che decideranno sulla composizione della nuova Camera.

Non si crede che vi saranno notevoli sorprese, stante la caduta di qualche nome politico molto in vista, come Doumer e Dubief.

Il Gabinetto Briand avrà una maggioranza di stanco conto voti e potrà continuare a svolgere la sua politica di pace sociale e di sane riforme democratiche.

È che tale svolgimento non sarà privo di ferzioni di fronte ai rivoluzionari lo ha dimostrato Briand in occasione del 1° maggio, imponendo con una semplice, ma mirabile fermezza di propositi, l'abbandono delle manifestazioni al Bois de Boulogne.

Sotto qualunque lunto di vista dunque il successo dell'attuale Gabinetto può essere salutato con soddisfazione.

***

La riforma elettorale prussiana si trova nuovamente davanti a scogli pericolosi.

Si teme nei dei Signori, pure approvando il progetto, lo emendato in un punto essenziale, modificando cioè la tecnica della distribuzione degli elettori di primo grado sulle tre classi di elettori, delle emendamento che il Governo intenderebbe dal centro cattolico, che minaccia di far abortire tutta la riforma al suo ritorno alla Camera.

Si teme, che non vorrebbe un naufragio definitivo della sua azione, per quanto il naufragio non riuscirebbe ai conservatori, cerca da tutte d'allarre il cerchio a più miti consigli e tenta sull'altro lato di ottenere con qualche concessione il voto dei naz. lib. a favore della riforma. Ma essendo ambedue le probabilità poco certe, il Cancelliere è andato in ogni modo dall'Imperatore a Wiesbaden onde informarlo della situazione.

Intanto la maggioranza conservatrico-clericale della Dieta ha approvato un nuovo regolamento elettorale più severo del precedente.

Con vivo compiacimento la Germania ha accolto la notizia di una imminente visita del nostro Ministro degli esteri on. di San Giuliano.

***

La Camera austriaca si è riunita venerdì per continuare il suo lavoro sulla riforma elettorale tributar a o per esaurire finalmente il progetto della Facoltà giuridica italiana.

Intanto il Barone Aehrenthal, appesantito di un non dubbio senso di stanchezza, che comincia ad invadere le due nazionalità della Boemia, ha promesso, ansioso il riso dei grandi proprietari fondiari della Dieta di Praga di voler *per ancora* a Vienna per vedere di giungere ad una soluzione di questo più intricato tra tutti i problemi nazionali dell'Austria. Ancora tali negoziati non hanno dato alcun risultato, ma questo non diminuisce l'adito a nuove speranze, giacchè appare evidente tanto presso i tedeschi, quanto presso gli czechi il desiderio di sottrarsi alla tirannia dei gruppi nazionalisti-radicali.

La Camera deve anche discutere in questi giorni una riforma del regolamento onde rendere meno facile l'ostruzionismo.

***

Il Gabinetto Khuen-Hedervary ha fissato le elezioni generali ungheresi del 2 all'11 giugno ed ha convocato la Camera per il 29 giugno.

Il convegno pare che ottenere soddisfazione la maggioranza, mentre molti vedono in ciò un pericolosissimo. Ad ogni modo la situazione politica in Ungheria si trasformerà radicalmente e ad evitare questo non varrà certo la ripresa dell'ostruzionismo, che annuncia il partito Justh.

***

La rivolta degli albanesi non è certamente domata, se al punto di assegnerà, checchè ne dicano gli ufficiosi turchi. Anzi tutto fa credere, che a tanti successi militari degli armanni nella Vecchia Serbia, i quali hanno fatto fuggire Topani e vi sia il serio pericolo di una vasta estensione del movimento. E con ciò si spiega il tentativo del Governo turco – mentre si afferma vittorioso – di entrare in negoziati coi capi insorti allravverso un'azione pacificatrice delle notabilità albanesi del Parlamento, che sarà forse più efficace dell'azione militare.

Il Gabinetto ha avuto anche una piccola crisi. In seguito ad un voto contrario al mantenimento di appannaggi da parte della Stato ai mariti delle Principesse reali e di dimesso il Min. delle Finanze Djavid Bey; ma tutto si accomoderà non potendo il Comitato Unione e Progresso fare assolutamente a meno della sua opera, onde la maggioranza parlamentare approverà in seconda lettura il credito respinto.

— La questione del giuramento dei deputati cretesi sembra quasi quasi che pare – per il momento risolta mediante un compromesso. I deputati cristiani a Creta potranno giurare fedeltà a Re Giorgio, ma non costringeranno i musulmani a fare altrettanto, al evitare un conflitto; ma varrà mente è lecito chiedere se valeva la pena da parte dell'Europa di mostrare all'Isola il più vivo interessamento per un incidente, per il Potentato non riescono mai a condurre la spinosa questione si di là di piccoli compromessi e di momentanei accomodamenti.

***

La Russia sta per terminare volentieramente il disidio con la Finlandia introducendovi definitivamente le nuove organizzazioni approvate dalla Duma e dirette contro la secolare autonomia del Granducato. I Finni mantengono la loro resistenza passiva e tenace.

— Isvolski ha compiuto il suo viaggio all'estero e prima di rientrare in Russia ha avuto a Berlino un colloquio col Segretario di Stato per gli esteri, Schoen.

Si può sperare, che tale colloquio abbia illuminato il Governo russo sulle vere intenzioni della Germania in Persia, intenzioni, che erano finora giudicate a Pietroburgo con un certo nervosismo. Ed una intesa sarebbe tanto più provvida, in quanto la tensione russo-persiana è in aumento dopo la deliberazione del Parlamento persiano di revocare la facoltà dei sudditi persiani di concludere affari e contratti con sudditi esteri senza il visto del Governo centrale di Teheran, deliberazione, che la Russia ritiene contraria agli accordi precisistenti e che certamente non accetterà senz'altro.

***

Nel Brasile il nuovo Presidente della Repubblica Hermes Fonseca ha letto il suo Messaggio promettendo di continuare una politica di pace e di sviluppo economico per il paese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berna**, 7. — La visita del Presidente della Repubblica francese Fallières è stata definitivamente fissata per il 15 agosto. Il Presidente, proveniente da Besançon, passerà una giornata a Berna, ove sarà ricevuto dal Consiglio federale.

(S) **Pietroburgo**, 7. — *La Gazzetta della Borsa* dice che il Governo cinese inviò nel suo rifiuto di riconoscere i diritti speciali della Russia relativi alla navigazione sui fiumi Amour e Tsungari riteneudo che il trattato di Portsmouth ha abolito tutti i privilegi della Russia nella Manciuria.

Il Gabinetto di Pietroburgo dichiara però che soltanto la Russia ed il Giappone hanno il diritto di commentare il trattato di Portsmouth, il quale non cambia affatto le obbligazioni reciproche della Russia e della Cina.

La situazione, aggiunge il giornale, è assai tesa.

Roosevelt in Norvegia.

(S) **Stoccolma**, 7. — Roosevelt con la sua famiglia è giunto oggi, ricevuto dal Duca di Scidermanland, ed è stato condotto al Palazzo Reale.

(S) **Parigi**, 7. — Il maresciallo Hermes da Fonseca è arrivato stamera a Parigi. Numerosi membri della colonia brasiliana si sono recati alla stazione ad incontrarlo.

Il maresciallo ha intenzione di formarsi qualche giorno a Parigi, per recarsi quindi in Austria, in Italia ed in Inghilterra.

(S) **Stoccolma**, 7. — È stato firmato un accordo fra il Brasile ed il Cile a proposito della mediazione amichevole per risolvere il conflitto che divide il Perù e l'Equatore ed impedire una guerra.

Si crede al successo delle pratiche iniziate a questo scopo, malgrado le difficoltà.

(S) **Cettigne**, 7. — È stato spedicato che il Re di Rumania ha dato to il Principe di Montenegro in risposta a que... di S. A. R.:

« L'accoglienza calorosa che V. A. R. si è degnata fare ai componenti la mia Missione straordinaria, mi commuove vivamente. Mi affretto a ringraziarvi delle parole affettuose che mi avete rivolte in questa circostanza. Sono lieto di potervi rinnovare l'espressione dei miei sentimenti e di quelli della regina, come pure i voti ardenti che facciamo per la felicità di V. A. R. e della Vostra Augusta Famiglia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 7, ore 24. — Le notizie della morte di Re Edoardo ha suscitato un'impressione dolorosa nei circoli politici francesi, ove erano altamente apprezzate le grandi qualità politiche e diplomatiche del defunto Sovrano.

I giornali pubblicano articoli necrologici inspirati a calidi sensi di simpatia per il compianto Re, che difese la causa della amicizia per la Francia in vari momenti politici internazionali.

È notevole che in questa manifestazione nazionale non si parla affatto della rivalità discorde; anche i giornali nazionalisti si uniscono all'unanime rimpianto del popolo francese.

Fra tutti i commenti dei giornali, dei quali la *Stefani* ha trasmesso dei lunghi estratti, sono notevoli quelli del *Temps* e dei *Debats*. Questi ultimi dicono, fra l'altro, che bisognerebbe rimasgnere tutta la storia politica internazionale di questi ultimi anni per dare un concetto esatto dell'opera compiuta da Edoardo VII.

Egli col lavoro minuzioso e continuo, cogli opportuni interventi, non solo ebbe parte grandissima negli avvenimenti internazionali, ma seppe di diverse, e sempre nell'interesse della giustizia e della pace. Oggi la Francia ricorda riconoscente i servigi ricevuti, la buona grazia e la lealtà colle quali dal defunto Re furono trattati gli uomini politici francesi.

All'Ambasciata inglese fu per tutta la giornata un pellegrinaggio di personalità della diplomazia, della politica e dell'aristocrazia per firmare il registro.

Da tutte le città della Francia pervengono notizie attestanti la dolorosa impressione prodotta ovunque dalla morte di Re Edoardo.

Telegrafano da Berlino che è colà giunto il celebre esploratore Pearì, il quale tenne stasera una conferenza alla Società geografica.

— Vi ho trasmesso ieri sera giorno la smentita del richiamo dell'ambasciatore di Francia a Pietroburgo sig. Louis, pubblicata in alcuni giornali tedeschi.

— A questo proposito nei circoli politici e nella stampa parigina gli attacchi di quei giornali contro l'ambasciatore francese hanno prodotto una spiacevole impressione. Ancheio è più ben disposti al mantenimento delle migliori relazioni tra i due paesi trovano che siffatte critiche verso le persone degli ambasciatori (e i giornali di Parigi trattano così i rispettivi Governi, si dovrebbero, seguendo in ciò l'attitudine della stampa francese, assolutamente evitare.

PARLAMENTI ESTERI

FINLANDIA.

(S) **Helsingfors**, 7. L'Assemblea, nella seduta d'oggi, che è durata dalle 11 di stamane alle 9 di stasera, ha approvato all'unanimità la seguente mozione:

« Atteso che il progetto di legge relativo alle leggi riguardanti lutto l'Impero altera considerevolmente la Carta finnica, atteso che la Dieta non può abbandonare il suo diritto di decidere su tali questioni, la Dieta ritiene impossibile di esprimersi sul parere sul progetto di legge ».

L'INSURREZIONE IN ALBANIA.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo un comunicato della Porta vi sono state l'altro ieri altre scaramuccie fra le truppe turche e gli albanesi presso Kana e Gilisa. I ribelli sono stati respinti.

(S) **Salonicco**, 7. Il Governo continua a inviare truppe nella Alta Albania.

Si hanno avvenuti nuovi disordini a Vutchitrn, a Prenitsa e a Lap. Parecchi scontri sono avvenuti presso Katchanik.

Gli insorti di Korbulik sono stati bombardati dall'artiglieria. La gola di Cernaljevo è stata occupata da 4 battaglioni senza resistenza da parte degli arnauti.

Escursione ottomana in Italia.

(S) **Arzlero**, 7. La Missione ottomana è giunta in treno speciale da Rocchette alle ore 16 per visitare la Cartiera appartenente al comm. Francesco Rosti.

Ai membri della Missione, che rimasero soddisfattissimi della visita, fu offerto un sontuoso rinfresco.

Il Console ottomano ad Ancona ha pronunciato un discorso facendo auguri per il prosperità dell'industria italiana.

Morte di Edoardo VII

Annunzio ufficiale.

(S) **Londra**, 7 — Ecco il bollettino ufficiale della morte del Re:

« S. M. è spirata alle 11.45, alla presenza del Principe e della Principessa di Galles, della Principessa Reale Luisa, del Duca di Fife, della Principessa Vittoria e della Principessa Luisa, duchessa d'Argill ».

Il Principe di Galles al Lord Mayor.

(S) **Londra**, 7 — Il Principe di Galles ha così telegrafato al Lord Mayor:

« Sono profondamente addolorato di informarvi che il mio amatissimo padre è spirato dolcemente questa sera alle 11.45 ».

Il Lord Mayor ha risposto esprimendo le sue simpatie e le condoglianze dei cittadini di Londra: « Che Dio colla sua misericordia riconforti Voi e la famiglia reale ».

Il Conte di Granard ha poi così telegrafato alla Regina Alessandra:

« La City di Londra apprende con profonda emozione che Dio ha chiamato a sè il nostro magnanimo ed amatissimo Sovrano e mi invita a deporre ai vostri piedi l'espressione della sua leale devozione e della sua profonda simpatia, pregando Dio che lo colli nella beatitudine dei giusti. Voi e coloro che vi sono cari, in questa ora di dolore.

Dopo la morte.

(S) **Londra**, 7. — A mezzanotte il Principe e la Principessa di Galles sono saliti in vettura dal Buckingham Palace, rispettosamente salutati dalle persone presenti.

Verso mezzanotte e venti Lord Knollys, segretario del Re, apparve alla porta del palazzo e disse al giornalisti presenti che vi si trovavano: « Signori, il Re è morto! »

La tristissima notizia si sparse con grandissima rapidità e ben presto le vie risuonarono di grida di fanciulli di giornali annunziauti le ediziori speciali.

(S) **Londra**, 7. — Malgrado il dolore e la stanchezza, la Regina Alessandra si mostra assai forte e ha una salute si mantiene abbastanza buona per quanto le circostanze lo permettono.

Stamane è stato celebrato un breve servizio religioso alla cappella privata del Palazzo di Buckingham. Un servizio religioso nazionale è stato celebrato nella chiesa di S. Paolo. alle : pom. alla presenza di grande folla.

Le manifestazioni di lutto divengono sempre più generali. Nelle vie tutti gli uomini portano cravotte e guanti neri: Le signore indossano abiti neri.

Secondo la consuetudine inglese le vetrine dei negozi sono parsi a lutto. Le serrande di molti negozi sono interamente abbassate.

Il Parlamento Italiano.

COMMEMORAZIONE DI EDOARDO VII

Camera dei Deputati.

Sed. 7 maggio. - Pres. **Mascora** - Ore 14.5

Di San Giuliano (esteri). (Segni di grande attenzione — Il Presidente, i ministri e tutti i deputati si alzano in piedi.

Consento che io faccia ufficio di comunicare alla Camera che questa notte ha cessato di vivere Sua Maestà il Re Edoardo VII, del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari, Imperatore delle Indie.

La Camera comprenderà certamente con quale profonda e dolorosa emozione io prenda oggi la parola.

Per tre anni e mezzo ho avuto l'onore di rappresentare il mio Re ed il mio Paese presso S. M. Il Re Edoardo: in frequente contatto con lui, ho potuto tutto il fascino della sua eminente personalità, e serbo e serberò sempre in cuore reverente ed affettuosa gratitudine per le molte prove della sua benevolenza.

Sarò dunque perdonato se, nell'esprimere il sentimento unanime del Governo, del Parlamento e del Paese, faccio, quasi involontariamente, risuonare anche la mia personale.

Ciò potrebbe forse non parere a tutti ufficialmente corretto, ma è umano: parte del cuore, ed anche dei rapporti tra i Governi e tra i popoli, il cuore è un fattore politico importante e benefico, quando lo fa battere un affetto sincero. (Applausi).

Io non vi parlerò dei grandi servigi che il Re Edoardo ha reso al suo Paese ed al mondo: essi sono noti: la storia li ha già registrati.

Parlerò brevemente dell'uomo, dell'uomo il cui fascino non accennato dal contrasto tra la cortese semplicità e cordialità dei suoi modi e la grandezza cui del suo ufficio come del modo, onde lo aveva compreso ed esercitato.

Vi narrerò, quel era già nella storia e, mentre era nella storia sapeva rimanere altresì nella vita, nella vita d'ogni giorno, d'ogni ora, d'ogni formalità coloriscle il popolo quotidianamente in lui rispecchiava e personificava se stesso.

Oratore eloquente, non amava la retorica ampollosa nè, nei pubblici discorsi come nelle private conversazioni, esprimeva sempre, in termini semplici e chiari, un sentimento sincero, un'idea giusta ed opportuna.

Le ultime sue parole furono: « Io fatto il mio dovere »: le prime parole che disse ai suoi intimi, ascendendo al trono, espressero il medesimo concetto in famigliari termini sportivi: *I will play the game*.

Così disse: così fece: il sentimento del dovere, potente e diffuso sentimento, che è uno dei principali fattori della grandezza britannica, che non solo fa piegare ai marini di Nelson nell'ora solenne e eroica della battaglia, della vittoria e della morte, ma che tutto pervade la vita di quel gran popolo. fu, senza ostentazione, con naturalezza, con semplicità, con placevolezza, la guida costante degli atti e dei pensieri del suo Re. (Vivissime approvazioni).

Il lucido discorso di Edoardo, grande d'animo e d'opere, dove egli nacque e più visse ed operò, è unanime, ma non è sola, ogni, nel dolore: per tutti i vasti continenti, dove sventola la bandiera britannica, tra i popoli avversari, per i quali egli era simbolo di potenza, di giustizia e di pace, e personificazione del prestigio della razza sovrana, tra le vigorose nazioni democratiche, che l'Oceano divide, ma che la stirpe, la lingua, l'affetto, la libertà stessa uniscono nel più vasto impero del mondo, nomini d'ogni classe, d'ogni parte politica, d'ogni razza, d'ogni favella piangono il loro Sovrano.

Ed il loro dolore trova ora dovunque palpiti un cuore e rifulga un pensiero, eguali di amare e di compiangere: il loro dolore trova ece nel profondo dell'anima italiana.

Per tutti gli italiani, e, primo fra tutti il nostro Augusto ed amato Sovrano, che è in costante armonia di sentimenti col suo popolo, il lutto dell'Inghilterra è lutto proprio.

E lutto proprio per l'amicizia reciproca che unisce le due grandi Nazioni, animate dalla stessa fede, fervida ed incrollabile nella libertà: è lutto proprio, per la grande popolarità di cui in Italia, a giusta ragione, godeva Edoardo Sovrano, che non l'Inghilterra soltanto, ma il mondo, ha perduto.

Ricordo ancora... l'anno scorso, quasi in questi giorni, Sua Maestà il Re Edoardo, troppo breve mente ospite in casa mia, percorrendo meco alcune delle piaghe più belle dell'isola mia, non celava la sua commozione per l'entusiasmo, con cui, rompendo ogni freno ad ogni disciplina, l'ardente anima popolare siciliana lo acclamava entusiasta.

Sentirsi compreso ed amato anche fuori della sua patria ora per lui degno e gradito premio, e, lasciatemelo ripetere, premio altamente meritato.

Oggi, nella Reggia inglese, l'antico stendardo reale, che conobbe, attraverso i secoli, tutte le tempeste e tutte le glorie, è ripiegato in segno di lutto. (Vive approvazioni).

All'Augusta e gentile Regina che gli fu dolce compagna, a tutta la Reale famiglia, che ora a lui unita in profonde reciproco affetto, vada il nostro mesto saluto.

E vada il saluto augurale al nuovo Re del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari, Imperatore delle Indie.

Vada a lui cosi profondamente preparato all'altissimo ufficio, come lo adempirà per le più nobili virtù al nostro amato Sovrano: vada alla nuova Regina, in cui si armonizzano ingegno, colture e bontà: vada a tutta la Nazione inglese, che, come avviene sempre pei forti, il dolore non accascia, ma incita e ritempra.

Associandosi al lutto della Nazione amica, la Camera italiana non compirebbe una volta di più fedelmente e rappresentante dei sentimenti unanimi del nostro Paese. (Vivissime approvazioni — Unanimi e prolungati applausi).

Presidente. Ringrazio l'onorevole ministro degli esteri delle parole che ha pronunciate in memoria di Edoardo VII, attestano per se stessi quanto esse corrispondano ai sentimenti della Camera contro a quelli delle persone che vi si trovavano: « Signori, il Re è morto! »

La tristissima notizia si sparse con grandissima rapidità e ben presto le vie risuonarono di grida di fanciulli di giornali annunziauti le edizioni speciali.

(S) **Londra**, 7. — Malgrado il dolore e la stanchezza, la Regina Alessandra si mostra assai forte e ha una salute si mantiene abbastanza buona per quanto le circostanze lo permettono.

Stamane è stato celebrato un breve servizio religioso alla cappella privata del Palazzo di Buckingham. Un servizio religioso nazionale è stato celebrato nella chiesa di S. Paolo. alle : pom. alla presenza di grande folla.

Le manifestazioni di lutto divengono sempre più generali. Nelle vie tutti gli uomini portano cravotte e guanti neri: Le signore indossano abiti neri.

Secondo la consuetudine inglese le vetrine dei negozi sono parsi a lutto. Le serrande di molti negozi sono interamente abbassate.

Il Parlamento Italiano.

COMMEMORAZIONE DI EDOARDO VII

Camera dei Deputati.

Sed. 7 maggio. - Pres. **Mascora** - Ore 14.5

Di San Giuliano (esteri). (Segni di grande attenzione — Il Presidente, i ministri e tutti i deputati si alzano in piedi.

Consento che io faccia ufficio di comunicare alla Camera che questa notte ha cessato di vivere Sua Maestà il Re Edoardo VII, del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari, Imperatore delle Indie.

La Camera comprenderà certamente con quale profonda e dolorosa emozione io prenda oggi la parola.

Per tre anni e mezzo ho avuto l'onore di rappresentare il mio Re ed il mio Paese presso S. M. Il Re Edoardo: in frequente contatto con lui, ho potuto tutto il fascino della sua eminente personalità, e serbo e serberò sempre in cuore reverente ed affettuosa gratitudine per le molte prove della sua benevolenza.

Sarò dunque perdonato se, nell'esprimere il sentimento unanime del Governo, del Parlamento e del Paese, faccio, quasi involontariamente, risuonare anche la mia personale.

Ciò potrebbe forse non parere a tutti ufficialmente corretto, ma è umano: parte del cuore, ed anche dei rapporti tra i Governi e tra i popoli, il cuore è un fattore politico importante e benefico, quando lo fa battere un affetto sincero. (Applausi).

Io non vi parlerò dei grandi servigi che il Re Edoardo ha reso al suo Paese ed al mondo: essi sono noti: la storia li ha già registrati.

Parlerò brevemente dell'uomo, dell'uomo il cui fascino non accennato dal contrasto tra la cortese semplicità e cordialità dei suoi modi e la grandezza cui del suo ufficio come del modo, onde lo aveva compreso ed esercitato.

Vi narrerò, quel era già nella storia e, mentre era nella storia sapeva rimanere altresì nella vita, nella vita d'ogni giorno, d'ogni ora, d'ogni formalità coloriscle il popolo quotidianamente in lui rispecchiava e personificava se stesso.

Oratore eloquente, non amava la retorica ampollosa nè, nei pubblici discorsi come nelle private conversazioni, esprimeva sempre, in termini semplici e chiari, un sentimento sincero, un'idea giusta ed opportuna.

Le ultime sue parole furono: « Io fatto il mio dovere »: le prime parole che disse ai suoi intimi, ascendendo al trono, espressero il medesimo concetto in famigliari termini sportivi: *I will play the game*.

Così disse: così fece: il sentimento del dovere, potente e diffuso sentimento, che è uno dei principali fattori della grandezza britannica, che non solo fa piegare ai marini di Nelson nell'ora solenne e eroica della battaglia, della vittoria e della morte, ma che tutto pervade la vita di quel gran popolo. fu, senza ostentazione, con naturalezza, con semplicità, con placevolezza, la guida costante degli atti e dei pensieri del suo Re. (Vivissime approvazioni).

Il lucido discorso di Edoardo, grande d'animo e d'opere, dove egli nacque e più visse ed operò, è unanime, ma non è sola, ogni, nel dolore: per tutti i vasti continenti, dove sventola la bandiera britannica, tra i popoli avversari, per i quali egli era simbolo di potenza, di giustizia e di pace, e personificazione del prestigio della razza sovrana, tra le vigorose nazioni democratiche, che l'Oceano divide, ma che la stirpe, la lingua, l'affetto, la libertà stessa uniscono nel più vasto impero del mondo, nomini d'ogni classe, d'ogni parte politica, d'ogni razza, d'ogni favella piangono il loro Sovrano.

Ed il loro dolore trova ece dovunque palpiti un cuore e rifulga un pensiero, eguali di amare e di compiangere: il loro dolore trova ece nel profondo dell'anima italiana.

Per tutti gli italiani, e, primo fra tutti il nostro Augusto ed amato Sovrano, che è in costante armonia di sentimenti col suo popolo, il lutto dell'Inghilterra è lutto proprio.

E lutto proprio per l'amicizia reciproca che unisce le due grandi Nazioni, animate dalla stessa fede, fervida ed incrollabile nella libertà: è lutto proprio, per la grande popolarità di cui in Italia, a giusta ragione, godeva Edoardo Sovrano, che non l'Inghilterra soltanto, ma il mondo, ha perduto.

Ricordo ancora... l'anno scorso, quasi in questi giorni, Sua Maestà il Re Edoardo, troppo breve mente ospite in casa mia, percorrendo meco alcune delle piaghe più belle dell'isola mia, non celava la sua commozione per l'entusiasmo, con cui, rompendo ogni freno ad ogni disciplina, l'ardente anima popolare siciliana lo acclamava entusiasta.

Sentirsi compreso ed amato anche fuori della sua patria ora per lui degno e gradito premio, e, lasciatemelo ripetere, premio altamente meritato.

Oggi, nella Reggia inglese, l'antico stendardo reale, che conobbe, attraverso i secoli, tutte le tempeste e tutte le glorie, è ripiegato in segno di lutto. (Vive approvazioni).

All'Augusta e gentile Regina che gli fu dolce compagna, a tutta la Reale famiglia, che ora a lui unita in profonde reciproco affetto, vada il nostro mesto saluto.

E vada il saluto augurale al nuovo Re del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari, Imperatore delle Indie.

Vada a lui così profondamente preparato all'altissimo ufficio, come lo adempirà per le più nobili virtù al nostro amato Sovrano: vada alla nuova Regina, in cui si armonizzano ingegno, colture e bontà: vada a tutta la Nazione inglese, che, come avviene sempre pei forti, il dolore non accascia, ma incita e ritempra.

Associandosi al lutto della Nazione amica, la Camera italiana non compirebbe una volta di più fedelmente e rappresentante dei sentimenti unanimi del nostro Paese. (Vivissime approvazioni — Unanimi e prolungati applausi).

Presidente. Ringrazio l'onorevole ministro degli esteri delle parole che ha pronunciate in memoria di Edoardo VII, attestano per se stessi quanto esse corrispondano ai sentimenti della Camera contro a quelli delle persone che vi si trovavano: « Signori, il Re è morto! »

L'Italia, che fino dai primi albori della sua rinascenza e nella stessa ardita impresa che abbiamo testè veduta coronata dal successo (Benissimo! Bravo!) e sempre di poi, ebbe nell'Inghilterra un'amica e ausiliatrice costante e sicura, fu suo il lutto di quella nobile Nazione per la perdita di Lui, che fu apostolo e fautore convinto e sagace di pace e di progresso. e, come tale, onore del mondo civile! (Vive approvazioni).

Il Regno di Edoardo VII, breve ma pur così pieno di nobili memorie, mi richiama al ricordo pur lontano di Roma antica per un fatto salientissimo: ciò che l'Inghilterra fece verso il vittorioso popolo bretto, dove la vittoria.

Mentre ancora in altre guisi perdurano i perversimenti della forza brutale, per l'Inghilterra la vittoria non significò la servitù del vinto, ma il riconoscimento del suo diritto. (Benissimo! Bravo! Vive approvazioni).

Vadano le nostre condoglianze alla Nazione amica, alla Camera dei Comuni, alla Famiglia Reale di Inghilterra.

Prego l'on. Ministro degli esteri di farsi interprete di questi sentimenti e propongo che la Camera sospenda oggi le sue sedute e che le sedute siano riprese soltanto mercoledì, che la bandiera rimanga abbrunata per lo stesso periodo di tempo e che l'ufficio di questa seduta sia inviato al Presidente della Camera dei Comuni. (Vivi, generali e prolungati applausi).

Molto a partito le proposte testè fatte avvertendo che la Camera quindi convocata per mercoledì. Però avuto riguardo alle condizioni speciali di molti deputati, le votazioni saranno rinviate a giovedì. (Vivi e generali applausi).

La seduta termina alle 14.30.

Senato del Regno.

Sed. 7 maggio - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.*

A ore 15 i Ministri sono tutti presenti.

Nell'aula circa cento senatori.

Presidente (si alza e con lui si alzano tutti i senatori) Commemoro la morte di Re Edoardo.

Di San Giuliano ripete la commemorazione precedentemente fatta alla Camera dei Deputati.

Il Senato lo ascolta in silenzio con la più deferente attenzione ed alla fine prorompe in un vivissimo applauso.

Presidente. Con sentimento eguale a quello espresso dal Governo, il Senato partecipa profondamente al lutto della Nazione Britannica: il lutto di quel grande popolo e lutto del popolo italiano: è lutto universale in Europa. e lutto di tutto il mondo civile. (Approvazioni).

Il cordoglio per la morte di Re Edoardo VII ci ha sorpresi mentre facevamo voti ardentissimi per la conservazione dell'augusto Monarca.

Era amico d'Italia ed era amico prima di essere Re, quando l'Italia bisognava di amici potenti nelle Corti, per poter conseguire la sua liberazione.

Il Sovrano d'Inghilterra credito dall'augusta sua Madre la sapienza di Re, la devozione a quella Costituzione, la quale l'Inghilterra dà insegnamenti a tutti gli altri Stati.

La morte di Edoardo VII è grave perdita per la diplomazia europea che Egli aveva elevato sull'intesto dell'equilibrio internazionale e della pace del mondo.

Propongo che il Senato in segno di lutto sospenda per oggi i suoi lavori, mandi parecchia

Re Giorgio V.

(8) **Londra 7** — Il Lord Mayor dalle gradinate della *Stock Exchange* legge il proclama che annuncia l'assunzione al trono di Re Giorgio V.

La folla risponde con un triplice urrà e quindi si scioglie.

(8) **Londra**, 7. — In conformità alle tradizioni l'assunzione al Trono del Re fu proclamata ogni dagli araldi nella piazza quadrata del palazzo di Saint James e dinanzi al Royal Stock Exchange, alla presenza del Lord Mayor, degli sceriffi e delle autorità della City.

Il Re parlò per la prima volta come Re d'Inghilterra dinanzi al Consiglio privato che si riunì alle 9 pomeridiane.

(8) **Londra**, 7. — Il Re Giorgio ha comunicato la notizia della morte di suo padre direttamente a tutti i Sovrani e Capi di Stato.

Londra, 7 — Nella mattinata del Consiglio privato il Re annunciò di assumere il nome di Giorgio V.

La Principessa Beatrice di Battemberg, sorella del defunto Re, è partita da Biarritz per Londra.

(8) **Londra**, 7. La riunione del Consiglio privato ha avuto luogo nel pomeriggio al Saint James Palace.

I membri del Consiglio in grande uniforme arrivarono al Palazzo alle 3,30. Fra essi si notavano: i Ministri Winston Churchill, Lord Crewe, Sir John Burne, Sir Buxton, Sir A. Balfour, Lord Rosebery.

Il Re ha lasciato Marlborough House alle ore 4 in vettura senza scorta, acclamato lungo il percorso da migliaia di persone.

Il Re, che indossava l'uniforme di ammiraglio, è entrato nella sala del Consiglio in atteggiamento assai mesto.

Dopo la cerimonia d'uso il Re ha firmato la proclamazione e quindi vivamente commosso ha pronunciato in discorso.

Egli ha cominciato col dichiarare che non gli era possibile dire che poche parole, tanto è grande la sua emozione in questo momento.

Egli ha ricordato le parole che suo padre pronunziò salendo al trono, che *fino a che avrebbe avuto un soffio di vita si sarebbe adoperato a sviluppare nel miglior modo gli interessi del suo popolo.* E questa promessa fu compiuta da suo padre con tutte le sue forze.

Il Re Giorgio ha continuato dicendo che farà tutto il possibile per seguire l'esempio di suo padre, ed ha soggiunto che la perdita che egli ha provato è stata più che la perdita di un padre, perchè ha perduto in una volta un Re, un padre, un amico.

Il Re ha quindi parlato con profonda commozione della simpatia che è stata attestata tanto a lui, quanto a tutta la Famiglia Reale, nel tutto presente da tutte le parti dell'Impero.

Il Re ha concluso dichiarando che porrà la più grande cura nel mantenere integra la Costituzione.

La riunione del Consiglio privato è terminata alle ore 5.

A causa della mancanza di tempo per il compimento delle formalità necessarie, la proclamazione pubblica del Re a Londra e nelle altre città non avrà luogo che lunedì mattina.

La grande folla che attendeva nelle diverse località la proclamazione oggi nel pomeriggio, si è dispersa silenziosamente.

(8) **Londra**, 7 — La proclamazione ufficiale dell'ascensione al trono di S. M. il Re Giorgio V a Londra e in tutti i punti del Regno Unito è stata rimandata a lunedì mattina.

(8) **Londra**, 7 — Il Re Giorgio e la Regina col figli si sono recati in vettura nel pomeriggio a far visita alla Regina Alessandra al palazzo di Buckingham.

I Sovrani apparivano in pubblico per la prima volta.

La folla li ha salutati agitando i cappelli ed i fazzoletti silenziosamente, in segno di rispetto per il Re defunto.

La nuova Regina.

La Regina Vittoria Maria, che è nata a Kensington il 26 maggio 1867 e andò sposa il 6 luglio 1893, appartiene alla famiglia dei Duchi di Teck.

Il conte Francesco Hohenstein figlio del Duca Alessandro di Wurtemberg ebbe all'atto di divorzio dei genitori dal Re dell'Wurtemberg il titolo di Duca di Teck, che fu iscritto anche nel libro della nobiltà inglese, quando egli sposò nel 1866 la Principessa Maria Adelaide d'Inghilterra.

Da questo matrimonio nacquero figli, l'attuale Regina d'Inghilterra Vittoria-Maria: l'attuale Duca di Teck Adolfo, che ha sposato la Duchessa Margherita di Waemmlanburg, il principe Francesco di Teck ed il Principe Alessandro, che ha sposò nel 1904 la Principessa Alix, figlia di un defunto fratello di Re Edoardo, il Duca di Albany.

Come si vede, sono vari e strettissimi i legami di parentela tra le case di Grambretagna e di Teck e l'attuale Regina, nata e cresciuta alla Corte inglese può dirsi per quanto di origine tedesca, perfettamente inglese essa stessa, anche prima del suo matrimonio col nuovo Sovrano.

I giudizi dei giornali.

Stampa inglese.

(8) **Londra**, 7. — La *Morning Post* scrive: All'avvento al Trono di Edoardo VII l'Inghilterra era isolata. Oggi invece riconosce i suoi obblighi come membro della comunità europea. Re Edoardo VII che mostrò la strada eliminando anche divergenze, vere o supposte, specialmente quelle tra l'Inghilterra e la Russia, e che contribuì al consolidamento della pace, non soltanto in Europa, ma anche in Asia. Il suo popolo ha ricevuto da lui una grande lezione di fede nella nazione e nell'Impero.

Il *Daily Telegraph* dice: Il destino colpisce ogni il Trono e la Nazione. Le manifestazioni di lutto si estendono non soltanto all'Impero, ma al mondo intero. Il Re è morto, la nazione è profondamente nel dolore. Non è sufficiente il dire che il Re Edoardo era amato: un vero sentimento di devozione faceva battere per lui i cuori di tutte le classi della società. Egli possedeva il supremo segreto per regnare: quello di essere popolare, pur conservando l'incomparabile dignità della sovranità.

Lo *Standard* scrive: Edoardo VII aveva studiato profondamente l'umanità e conosceva il carattere degli uomini. Aveva compreso le principali condizioni dell'azione sociale e non faceva teorie: era uomo di azione pratica, che sapeva risolvere l'equazione umana. Era un monarca il cui nome rimarrà con i più grandi fra quelli che sono stati Sovrani, patriotti, uomini di Stato ed amministratori.

Il *Times* scrive: La rapidità ed il carattere completamente inatteso della disgrazia che colpisce l'Inghilterra aumenterà ancora il dolore che cagionerà la morte del Re non soltanto fra i suoi sudditi, ma fra quelli di tutti coloro che attraverso il mondo intero, desiderano il benessere di questo paese e sono amici sinceri della pace.

La devozione profonda di Re Edoardo alla causa della pace e la sua opera in questo senso gli valsero più d'ogni altra cosa il posto importantissimo che occupava.

Gli sforzi per la causa della pace lo misero necessariamente qualche volta in opposizione colle aspirazioni di altre Nazioni, ma nessun paese potè mai mettere in dubbio la lealtà delle sue intenzioni pacifiche.

Nessun Sovrano seppe meglio di lui difendere gli interessi ed affermare la dignità dello Stato che governava. La popolarità universale, onde godeva il Re fra i suoi sudditi, era in parte dovuta a questo suo qualità.

Egli era, al disopra di tutto, un Re inglese ed un *gentleman* inglese. Essi apparvero che il Sovrano aveva per essi una profonda simpatia e che il suo patriottismo era così saldo, così ardente come il loro. Egli si acquistò la loro fiducia ed il loro rispetto e sia facendo omaggio a forultico Principe *Bon Vivant* legittima della Corona.

Daily Mail scrive: Il nostro sentimento Sovrano è stesso nella tomba dominando il pianto ed il dolore non soltanto nella razza che egli governava così splendidamente, ma nel mondo intero, il quale da lungo tempo riconosceva le sue qualità di Sovrano, l'accorgimento e la sua saggezza ed all'impero sono stati immensi. E' con fiducia e speranza, e nella stessa convinzione che la morte non è la fine di tutte che lasciano il mondo morto, preghiamo che quella luce con la quale la divina provvidenza guidò il defunto possa discendere su suo figlio, nostro Sovrano, Lord e Re, che Dio preservi.

Stampa francese.

Parigi, 7 — I giornali pubblicano lunghe biografie del Re Edoardo e ne rimpiangono la perdita. Essi rilevano i grandi meriti del defunto Sovrano soprattutto per la conservazione della pace internazionale: augurando che il nuovo Re Giorgio V sappia alla sua politica la stessa saggezza dotta di suo padre e dicono che l'Inghilterra troverà doppiamente un'immensa eco di dolore e di simpatia.

(8) **Parigi**, 7. Anche i giornali della sera commentano la morte del Re Edoardo VII.

Il *Temps* dice che si è fatto nel mondo un gran vuoto con la morte del Re, il quale fece opera di coscienza, compreso della necessità dei tempi nuovi e seppe metodicamente e pertinacemente lavorare in maniera preponderante ed efficace al consolidamento della pace generale ed all'equilibrio logico dell'Europa.

La *Liberté* dice che l'Inghilterra perde un incomparabile fattore della sua grandezza e l'Europa un amico sincero e provato della sua sicurezza.

Il *Journal des Débats* insiste pure nel ricordare l'opera pacifica dell'attuale Re Edoardo nei conflitti mondiali ed aggiunge che la sua morte produrrà a soprattutto dolorosa nel momento in cui la sua azione conciliatrice era sommamente desiderabile nella crisi intensa, che attraversa.

La stampa tedesca.

(8) **Berlino**, 7 — Il *Berliner Tageblatt* ricorda l'abilità diplomatica del Re Edoardo. Dice che la Germania può senza falsa suscettibilità conseguì riconoscente della lezione che col suo regno egli ha dato, sinceramente e di cuore.

Noi esprimiamo tutta la nostra stima all'uomo che è stato un abile Sovrano, al quale il possesso di uno dei troni più alti della terra non ha impedito di essere un uomo sociale moderno, un vero *gentleman*.

(8) **Berlino**, 7. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della morte del Re d'Inghilterra, mette in luce le grandi qualità del Re defunto e dice che di suo ricordo vivrà onorato nella storia.

Il *Lokal Anzeiger* constata che nessun Sovrano ha mai la regina parteggiato esercitato un'influenza così profonda come il Re estinto.

Il *Berliner Tageblatt* dice che il Re Edoardo aveva seguito una politica diretta all'isolamento della Germania, ma poi vi rinunciò negli ultimi anni.

La *Post* e la *National Zeitung* esprimono una opinione analoga.

La *Tagliche Rundschau* dice che i successi di Re Edoardo VII nella diplomazia sono stati piuttosto degli insuccessi della diplomazia tedesca.

Tuttavia ciò non impedisce alla Germania di prendere parte sincera al lutto della Nazione inglese.

Tutti i giornali fanno risaltare le qualità eminenti del Re Edoardo come uomo e come Sovrano.

Stampa austro-angarica.

(8) **Vienna**, 7. — La *Neue Freie Presse* rileva la influenza mondiale di Re Edoardo negli avvenimenti degli ultimi dieci anni, influenza che ha avuto la più grande importanza per l'Impero britannico, per l'Europa e si potrebbe dire sul mondo intero.

Egli lavorava come un diplomatico senza chiasso ed ha saputo far maturare le sue iniziative nel più grande silenzio.

La *Neue Wiener Tageblatt* dice: Un grande Re è morto, il quale fu degno della posizione cui venne chiamato dalla sua nascita e dal suo destino.

Si comprenderà il dolore del popolo inglese, e si sentirà ovunque la perdita di questo Sovrano che seppe uniformarsi allo spirito dei suoi tempi.

(8) **Vienna**, 7. Il *Fremdenblatt* scrive:

La morte di Re Edoardo è un grande avvenimento, di somma importanza.

Quando Re Edoardo salì al trono, l'Inghilterra seria isolata. Il Re cambiò indirizzo alla politica estera inglese, in modo da mutare la situazione.

Invece dello splendido isolamento si seguì il sistema delle alleanze e degli accordi. Ma l'opera di Re Edoardo non è ancora compiuta. Re Edoardo lascia a suo figlio una splendida eredità, ma anche una eredità la cui liquidazione impegna grandi difficoltà.

Noi in Austria-Ungheria deploriamo di tutto cuore la morte di questo Sovrano dotato di alte qualità intellettuali e che una simpatia sincera ed intima ci legava da lungo tempo all'Imperatore. L'Austria-Ungheria, ove Edoardo godeva sempre della più grande simpatia e della venerazione più cordiale, si associa al lutto dell'Inghilterra e deplora insieme con la nazione inglese la morte di un vero Re.

Stampa spagnuola

(8) **Madrid**. 7 — Tutti i giornali della sera commentano lungamente la morte di Re Edoardo.

Essi scrivono che una ecc di profondo rammarico risuonerà in tutto il mondo per la scomparsa di questo sostegno della pace.

L'*Epoca* dichiara che il Re Edoardo era per la Spagna un amico sincero e provato e per la politica mondiale un fattore decisivo ed uno dei più attivi collaboratori di tutte le opere di concordia internazionale, specialmente nella sfera dei suoi doveri costituzionali.

Il giornale, inviando le condoglianze al popolo inglese, esprime la speranza che il nuovo Re continuerà l'opera del padre.

Alla Borsa di New-York

(8) **New York**, 7 — A causa della morte del Re Edoardo d'Inghilterra, il governatore dello *Stock Exchange* hanno deciso di chiudere oggi alle ore 11.

I partiti socialista e del lavoro.

Londra, 7 — Il Presidente del gruppo parlamentare del lavoro Is- Isaacs e Re Giorgio un telegramma di rispettosa simpatia.

(8) **Londra**, 7 — Il *leader* socialista Well Crooks, parlando ieri in un *meeting* prima della morte del Sovrano, ha lavorato di un partito che avrebbe dovuto avere la forza sociale; ma nonno di azione pratica, che sapeva risolvere l'equazione umana. Era un monarca il cui nome rimarrà con i più grandi fra quelli che sono stati Sovrani, patriotti, uomini di Stato ed amministratori.

Il *Times* scrive: La rapidità ed il carattere completamente inatteso della disgrazia che colpisce l'Inghilterra aumenterà ancora il dolore che cagionerà la morte del Re non soltanto fra i suoi sudditi, ma fra quelli di tutti coloro che attraverso il mondo intero, desiderano il benessere di questo paese e sono amici sinceri della pace.

La devozione profonda di Re Edoardo alla causa della pace e la sua opera in questo senso gli valsero più d'ogni altra cosa il posto importantissimo che occupava.

Gli sforzi per la causa della pace lo misero necessariamente qualche volta in opposizione colle aspirazioni di altre Nazioni, ma nessun paese potè mai mettere in dubbio la lealtà delle sue intenzioni pacifiche.

Nessun Sovrano seppe meglio di lui difendere gli interessi ed affermare la dignità dello Stato che governava. La popolarità universale, onde godeva il Re fra i suoi sudditi, era in parte dovuta a questo sua qualità.

Egli era, al disopra di tutto, un Re inglese ed un *gentleman* inglese. Essi apparvero che il Sovrano aveva per essi una profonda simpatia e che il suo patriottismo era così saldo, così ardente come il loro. Egli si acquistò la loro fiducia ed il loro rispetto e sia facendo omaggio a forultico Principe *Bon Vivant* legittima della Corona.

Daily Mail scrive: Il nostro sentimento Sovrano è stesso nella tomba dominando il pianto ed il dolore non soltanto nella razza che egli governava così splendidamente, ma nel mondo intero, il quale da lungo tempo riconosceva le sue qualità di Sovrano, l'accorgimento e la sua saggezza ed all'impero sono stati immensi. E' con fiducia e speranza, e nella stessa convinzione che

Il regno di Re Edoardo.

Sono trascorsi poco più di nove anni, dacchè Re Edoardo salì al trono: il suo regno fu, dunque, relativamente breve, specialmente di fronte al regno di oltre sessant'anni dell'Augusta sua Genitrice, la gloriosa Regina Vittoria.

Tuttavia la storia ricorderà come grandi sono stati i successi personali del compianto Re e della sua attività diplomatica nella politica internazionale, mediante a conchiudere i rapporti internazionali ediferai della Gran Brettagna di fronte alla situazione, che il Re Edoardo aveva trovato, quando nel gennaio del 1901 succedette alla Regina Vittoria.

La storica *splendid isolation*, della quale si compiaceva la politica estera della Gran Brettagna era divenuta alla fine del secolo scorso un'isolamento assai molto pericoloso. I rapporti internazionali i rapporti di sincera amicizia coll'Italia e di cordiale correttezza con l'Austria Ungheria, ma era notevolmente peggiore la situazione dell'Inghilterra di fronte alle altre grandi Potenze.

La tensione già esistente con la Francia aveva raggiunto, in seguito l'incidente di Fascioda di provocare un conflitto tra i due Stati che, fortunatamente evitato, lasciò però, dietro di sè un lungo strascico di rancori; la rivalità economica tra l'Inghilterra e la Germania aveva preso la forma di una sorda ostilità in seguito al rumoroso entusiasmo, col quale la nazione tedesca aveva dimostrato le proprie simpatie per il popolo boero durante la guerra sud africana.

E la Russia restava sempre nel continente asiatico un avversario temuto e temibile, che non avrebbe intenzione di venire a patti. Si aggiunga la situazione interna dell'Inghilterra all'indomani di una guerra sanguinosa, che oltre ad averle costato sacrifici immensi, aveva rivelato gravi difetti nell'organizzazione militare e, tutto ciò messo al vedrà quanto difficile fosse il momento politico nel quale Re Edoardo già sessantenne fu chiamato a dirigere i destini del suo popolo.

Vallo a dire ora, con quanta più sagacia può riuscire più eloquente per la fama di Re Edoardo e nulla può meglio illustrarne l'opera di un rapido quadro dei rapporti internazionali presenti della Gran-brettagna con quelli del 1901.

Inalterata la fiducia e amicizia coll'Italia: ritornata, dopo la breve nube della crisi balcanica, in cordialissimi relazioni con l'Austria-Ungheria; con la Russia, composte amichevolmente le questioni asiatiche, furono stabiliti rapporti di reciproca fiducia, che hanno permesso al Regno di Edoardo di compiere col che avvenimenti di ieri — Francia e Russia — la triplice intesa, divenuta uno dei maggiori fattori della vita internazionale odierna.

La Germania, rivale economica sempre e sempre intesa ad aumentare la sua potenza navale, ma nondimeno desiderosa sinceramente di tornare dei tempi ad un rapporto cordiale coll'Inghilterra ed a rialleviare vieppiù le relazioni di cordialità che già univano nuovamente da alcuni anni Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo.

Alla Spagna Re Edoardo diede in sposa Regina una Principessa inglese, pegno di rinnovata amicizia e col Portogallo si strinsero anche più stretti i vincoli della vecchia alleanza.

Una politica costantemente, veneranda nella Gran Brettagna la sua maestra è disposta ad accogliere l'influenza molto più di quanto l'accogliesse lo stesso Re Edoardo di Abdul-Hamid. Il Giappone è legato da un trattato di alleanza e gli rimase fedele, dimipate le difficlenze e le rivalità che dividevano da tempo i due grandi popoli di razza anglosassone, vivono nella migliore armonia con l'Inghilterra, che fu già la loro madre patria.

Le colonie inglesi, compresa l'Africa sud-occidentale pacificata e contenta, stretto intorno alla madre patria da un aspirante cameralismo della libertà di sano imperialismo professate da Re Edoardo, che per la prima volta ottenne una viva partecipazione delle colonie ad una eventuale difesa di tutto l'Impero.

Davvero se l'Imperatore Tito poteva dire di se *diem non perdidi*, anche Re Edoardo sentendosi alla fine dei suoi giorni deve essersi sentito sollevato per l'immensa soddisfazione di avere giovato colle doti della sua mente e coll'attività della sua persona all'interesse del paese a lui affidato, come mai nessun Sovrano inglese in così breve volgere di tempo prima di lui, che fu sempre — secondo le parole di Federico il Grande di Prussia — il primo servitore del suo Stato.

***

Facilmente si capisce, che questa grandiosa attività del Re sul campo della politica internazionale, ora accompagnata nella politica interna da quel grande, che la costituzione inglese vuole, almeno fino a quel momento, dei suoi Sovrani, non poteva ora accade — gravi conflitti tra i fattori costituzionali stessi richiedono un opera arbitrale del Sovrano.

Quando Re Edoardo fu assunto al trono era ancora in carica il Gabinetto conservatore del vecchio marchese di Salisbury, che dopo un anno cedette il posto ad Arturo Balfour.

Questi, cedendo alla politica invalente di Jo Chamberlain, credette di assicurare al suo partiti la prevalenza per un lungo periodo di tempo a prendi le poste nella vecchia Camera dei Liberali sta alle teorie di un protezionismo reciso e spinto; però le discordie, che nacquero nel Gabinetto e nel partito, ne provocarono momentaneamente l'uscita dal Ministero tanto di Chamberlain e degli altri libero-scambisti, capitanati da Ritchie, non poterono più essere composte e portarono il partito conservatore alla sconfitta schiacciante delle elezioni generali nel 1906.

Con queste elezioni cominciò il periodo liberale nel Regno di Re Edoardo. Assunse primo il potere Campbell Bannerman, che dopo è succeduto pel l'attuale primo ministro Asquith.

Non ricorderemo qui gli ultimi avvenimenti parlamentari, che sono noti ai lettori.

La lotta tra le due Camere, che da un anno si trascina, è giunta al punto di richiedere un intervento delle decisioni personali del Sovrano.

Se i liberali respingeranno le proposte di Asquith, questi dovrà chiedere a Re Giorgio ciò che il Governo chiama le garanzie liberali.

La morte improvvisa lo tolse a Re Edoardo la necessità di prendere una decisione molto grave per l'avvenire del Parlamento inglese.

Nessun dubbio, però, che l'avrebbe preso con quella prudenza e con quel fermo senso, che ora come il fondamento di tutta la sua natura.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Fatti psichici riviviscenti — Dott. Angelo Martini - Ed. Francesco Battiato, Catania.

Abbiamo esaminato con grande cura il nuovo libro del dott. Angelo Martini, professore ordinario di filosofia teoretica nella R. Università di Catania.

E' uno studio psicologico, nel quale la forte dottrina dell'A. si palesa in forma facile e nella, per trattando di problemi filosofici più astrusi e scabrosi, sì che perfino il profano vi si addentra con soddisfazione anche per la limpida purezza dello stile.

Il fenomeno della riviviscenza, per cui i fatti psichici, scomparsi, per un tempo più o meno lungo, dalla scena interiore della coscienza, ad essa si ripresentano, dato lo opportuno stimolamento di stimolo, di contatto, di associazione, è compiutamente spiegato nell'analisi della memoria e della immaginazione e nella determinazione, quindi, dei fatti psichici primari (gli originali o primitivi) e di quelli secondari (i riprodotti, quelli, cioè, per i quali e nei quali rivivono i primari: ricordi, reminiscenze, associazioni) intimamente fusi.

L'A. dimostra che nella vita conoscitiva umana, in tutti i suoi aspetti — siano le concezioni che impropriamente si dicono più nulli e comuni, siano le concezioni che implicano più alti e complessi valori — dei valori delle arti belle — le funzioni di acquisto, di conservazione, di combinazione e di elaborazione dei materiali psichici riviviscenti, presuppongono necessariamente attiva ed operante la facoltà della riviviscenza dalle impressioni sensibili come reali mentali e delle percezioni come rappresentazioni più o meno riconosciute vaghe, de la coscienziose che esse è una delle condizioni essenziali di ogni sviluppo psichico, avendo nel sonno e nella fanciullezza che ha la circolazione del sangue nell'organismo umano.

Il dott. Martini è autore del trattato filosofico: *Fatti psichici e Fatti fisiologici — Spirito e Corpo*, di cui sono stati pubblicati cinque volumi, nei quali pertammo il nostro esame. Come altre volte siamo lieti di poter nuovamente dimostrare il compiacente nostro al valoroso prof. Angelo Martini per la sua feconda attività scientifica, che gli conquista l'ammirazione dei dotti e l'affetto dei discepoli.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 7 contiene:

RR. Decreti riflettenti: Approvazione di statuto - Nomina in ente morale - Trasformazione e costituzione di patrimoni.

R. Decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Calvi (Palermo).

Ministero della pubblica istruzione: Conferimento di diplomi di benemerenza a maestri elementari.

Ministero delle poste e dei telegrafi: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero del tesoro: Prezzo del cambio pel certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del regno.

×

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il Bollettino settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Graduatoria generale — Avvocatura erariale — Magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti, ecc. — *Magistratura.* — I seguenti giudici ff. di pretore sono nominati giudici:

Gardini Giovanni da Mondovì a Chieri - Russo Alfredo da Orianova a Tagliacozzo - Thermes Ettore da Cagliari a Sinnai - Cuccolo Edoardo da Bonefro a Gerocarne Sanfrancardi - Mauro Giandomenico Giaberio, da Senis ad Aiello in Calabria - Pistone Santo da Mussomeli a Barrafranca - Miservini Alessandro da Bordona a Gennano di Potenza - Donna Ludovico da S. Cipriano Picentino ad Accadia - Budano Mariano da Lecaforte a Linguaglossa - Ascandri Giovanni da Crotò a Polirino - Saggese Fabia da Monsecaglioco a Lauriino - Pisanetta Italo da Cocripio a Collagna - Lanere Orcate da Fondinovo a Garzesio - Cefalo Filiberto da Senzà a Sommariva del Bosco - Longarini Giuseppe da Lavagna al Mezzo Serravezza in Distaccamento - Dente Alessandro da Camerota a Roccadaspide.

— Capece Giov. Ant., giudice ff. di pretore a Modigliana, è collocc. fu aspett. per giorni 40.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 7, ore 24. Stamane in un campo presso l'Acquabella fu trovata cadavere la diciottenne Luigia Bevori. Risultò dalle indagini che la disgraziata non era stata stroncata dopo violenza.

Quale autore del delitto fu arrestato un giovinastro venturiere, legatore di libri, diseccupato.

Costui confessò di essere stato l'assassino e disse di avere ucciso la diciottenne perchè ribbedendo ai consigli dei parenti voleva lasciarlo.

— Oggi presso il Tribunale, presidente dall'avv. Belmonte, ebbe inizio la causa intentata dalla Società degli autori contro Ettore Moschino per aver fatto rappresentare a Venezia *Tristano e Isotta* senza il consenso della Società stessa.

I difensori della Società avv. Formeccio Foà e Augusto Ferrari chiesero 2000 lire di danni.

Le ragioni del Moschino furono sostenute dall'avv. Astuni.

Cremona, 7 — E' morto stamane nella nostra città il celebre egittologo prof. cav. Francesco Ballerini, ispettore governativo del Museo egizio. Il Ballerini andava ogni anno in Egitto per i suoi studi.

La causa della morte è straniissima. Tempo fa il professore, appuntando con uno spillo la cravatta, si punse. Dopo alcuni giorni nel luogo della puntura si formò una piccola piaga, che, in breve, allargandosi, divenne purulenta. Ogni cura fu vana: sopravvenne la cancrena ed il Ballerini spirò dopo lunghe e atroci sofferenze.

Italia Centrale.

Firenze, 7. — Il prossimo Congresso di Economia montana, del quale già vi informai, accenna a riuscire di notevole importanza.

Tra le adesioni pervenute al Comitato ordinatore sono moltissime quelle dei Comizi agrari, delle Deputaz. provinciali, delle Cattedre di agricoltura. delle Società agricole ecc.

Sono quelle dei sen. Lampertico, Faina, Cavasola, degli on. Rava, Morelli-Gualtierotti e Pellerano.

Pure assicurato l'intervento ufficiale dell'on. Baiani, Ministro di agricoltura.

Ancona, 7. — All'ordine del giorno per la seduta del Cons. com. del 12 corr. è inscritta anche, fra altre proposte, quella del cons. Felici di nominare il Comitato per il monumento a G. B. Pergolesi, che dovrà erigersi in Iesi, sua città natale, nel prossimo settembre.

Ferrara, 7 — Nella Darsena, fuori Porta Reno, stamane il bracciante Giuseppe Carlino Ferri - carico di 66 binari del peso di 3 quintali l'uno, si capovolse. Otto muniti, tra marinai e facchini, furono travolti dal carro.

Cinque riuscirono a salvarsi; tre — tali Mezzogari Luigi, Barilari Antonio e Zappalli Antonio perirono miseramente.

Lugo, 7, ore 15. Giunge notizia di un grave conflitto avvenuto oggi a Voliana tra contadini e braccianti. Un bracciante, tal Graziadei Angelo, è morto. Vi sono 10 feriti.

Il conflitto è uno episodio delle dissensioni politiche che dilaniano la massa lavoratrice.

Furono eseguiti tre arresti.

Italia Meridionale

Napoli, 7, ore 17.30. — Nella frazione di Case Puntellate cadde stamane una grossa frana di tufo seppellendo sei operai addetti ai lavori di una strada in costruzione. Due furono estratti cadaveri; gli altri riportarono lievi contusioni.

Napoli, 7, ore 17,30. — Per la morte di Re Edoardo stamane la sede del Consolato, edifici pubblici e parecchi privati, i piroscafi nel porto issarono la bandiera a mezz'asta. La nave ammiraglia fece la salve d'uso alle 8, alle 12 e alle 17.

Il reggente presso il Consolato in brave al corpo di firme. Alle 11 nella chiesa anglicana ebbe luogo una funzione funebre.

Il Sovrano dello Zanzibar, subito dopo l'annuncio della morte, è partito per Londra onde assistere ai funerali.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferroviario	merci tons.
Genova	maggio 6	1321	545	122	1250
Venezia		533	168	93	560
Savona		376	338	1	350
Livorno		182	72	34	500
Spezia		56	78	—	100

TEATRI ed ARTE

Pubblicazioni artistiche. — Dopo il bel successo ottenuto col « Museo Vaticano di sculture » ecco che il Cav. Mauro Pompei, direttore del Museo e Galleria d'Italia — in Casa Editrice Walter Modes di Roma pubblica un nuovo volumetto illustrato dalla Galleria Nazionale d'Arte antica e « destinato, come gli altri, al più grande favore del pubblico.

Il testo, interessantissimo, è stato dettato da Federico Hermanin, il segretario assennato-operoso invola, ntuidissime, riproducenti f capolavori di cui al onora la Galleria di palazzo Corsini.

Per la ricchezza, l'eleganza ed il buon gusto anche questo nuovo volumetto spiega il successo. Casa Modes, e al sig. Guglielmo Garzoni-Provemani che con tanto intelletto d'arte dirige questo nitissime pubblicazioni.

×

Concerto Sartori — Lunedì 9 maggio alle 17 avrà luogo alla sala Pichetti un concerto della pianista signorina Giuditta Sartori.

Il programma è il seguente:

Vivaldi-Bach: *Adagio.*

Scarlatti-Tausig: *Pastorale in sol magg.*

Gluck-Brams: Gavotte.

Bach: Giga in *si bem.*

Schumann: Carnevale.

Sgambati: Toccata.

Chopin: Grande Polonaise.

×

Raffinatore Corso. — Oggi, domenica 8 maggio alle ore 17, il Concerto orchestrale diretto da Pietro Mascagni. Il programma è il seguente:

1. Rossini — « Guglielmo Tell », sinfonia.
2. Haydn — Sinfonia n. 13: adagio allegro - largo - minuetto - finale.
3. Saint-Saëns — « Le rouet d'Omphale », poema sinfonico.
4. Rimsky-Korsakow — Capriccio spagnuolo:
   a) alborada - variazioni - alborada;
   b) scena e canto gitano - fandango asturiano.
5. Wagner — « La Walkiria », Cavalcata delle Walkirie.

Per il presente concerto è valido il biglietto n. 38 del libretti a serie.

×

Concerto di beneficenza — Oggi alle 18.30 promosso dalla Società di M. S. tra gl'impiegati postali e telegrafici, avrà luogo alla sala Dante in nefonema col gentile concorso delle signore Falegola-Genovesi, Donati, Mottura e Favoni.

***

Modernissima. — Racchiude nel suo ultimo numero inclusioni di vero pregio. Notevoli sovratutto quelle riguardanti la tomba di Umberto I al Pantheon nell'articolo su Guido Cirilli, di E. A. Albanesi e quello del vasi d'argento cesellati della « canzerio » di 2. De Vialita.

Bellissima anche la fotoincisione di *Justa cruces* di E. Bertozzini, sulla composizione fotografica di Anna Rossi.

Non mancano d'interesse le solite note sportive dedicate sopratutto all'aviazione, quella di varietà con la descrizione dell'insediamento del Capitani Reggenti della Repubblica di S. Marino, quella di moda, musica, teatri, igiene, ecc.

— Il N. 4 del Giornale Ufficiale dell'Esposizione di Torino prova evidentemente come i lavori di questa, a differenza di quella dell'Esposizione di Roma, procedano alacremente.

Fra le molteplici illustrazioni notiamo quella riguardanti l'Esposizione internazionale di automobili tenutasi nella nostra città e Torino, i ritratti dei membri della Commissione esecutiva e quella di tutti i componenti la Commissione francese per la partecipazione della Francia all'Esposizione del 1911, quella di membri per il Concorso ginnastico, il quale, fra tutte le figure vigorose compresevi, gli ultimi sfuggendi, è certo quello che meglio risponde al concetto inspiratore.

Una grande varietà apparata la produzione un capolavoro di fama mondiale « la Passione di Gesù » esistente alla Pinacoteca Reale di Torino.

Efficacemente descrittivi e interessanti gli articoli di testo.

Saggio di recitazione.

Nell'elegante teatrino della Società degli Ingegnati (Galleria Margherita) le alunne della signora Gina Cicri-Benvenuti diedero, innanzi a numerosissimo e scelto uditorio, un rinnutto saggio di recitazione.

Furono tre ore di vero e schietto divertimento che quelle piccole attrici procurarono al pubblico eletto, il quale ebbe applausi entusiastici per le alunne e per la direttrice.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nell'America Centrale

(8) **San José de Costarica**. 7. — La scossa di terremoto di Cartago è durata 28 secondi.

Sono stati finora estratti dalle macerie quarantacinque cadaveri. Il numero dei morti sembra essere maggiore di quanto si credesse al primo momento.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 7 Maggio 1910.

BARI. . . .	24	35	74	31	43
FIRENZE. .	11	13	82	51	75
MILANO . .	28	5	78	14	86
NAPOLI . .	26	15	19	51	1
PALERMO .	41	48	66	27	16
ROMA . . .	63	20	9	32	1
TORINO . .	46	90	41	61	24
VENEZIA. .	73	2	26	15	64

Società Anonima delle Miniere di Montecatini
Sede in Roma.

Capitale L. 12,000,000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno di Martedì 24 maggio 1910 alle ore 10 presso la Sede sociale in Roma, Piazza SS. Apostoli 49, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° - Lettura Approvazione del verbale dall'assemblea precedente.

2° — Dimissioni e nomina di Amministratori.

3° — Proposta di emissione di Obbligazioni Ipotecarie per la somma di lire 3.000.000, deliberazioni relative e delegazione al Consiglio della facoltà di determinare tutte le modalità e condizioni della emissione.

Avvertenze

Ogni azione da diritto ad un voto.

I soci possono farsi rappresentare da altra persona socio o non socio.

Per intervenire all'Assemblea è necessario aver depositate le azioni almeno **cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea, presso:**

tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie del **Credito italiano;**

il **Comptoir National d'Escompte di Paris** in Parigi.

N. B. — In fino a un delle azioni potranno essere depositati presso le suddette Banche i certificati di deposito esistenti presso Istituti di Credito o Case di Risparmio. Tali certificati dovranno però contenere l'indicazione del numero portato dai singoli titoli depositati.

Per deliberare sull'oggetto di cui al n. 3 del- l'Ordine del Giorno l'Assemblea non potendo esser valida se non con l'intervento di tante azioni che rappresentino almeno i tre quarti del Capitale sociale, e la deliberazione dovendo essere approvata da tante azioni rappresentanti almeno la metà del capitale stesso, **si fa viva premura ai signori azionisti di voler effettuare in tempo il deposito dei loro titoli o certificati e di intervenire alla Assemblea personalmente o per mezzo di rappresentante.**

Roma, 7 maggio 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvertenza

I **soci possono farsi rappresentare da altra persona socio o non socio.**

Per intervenire all'Assemblea è necessario aver depositate le azioni almeno **cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea, presso:**

tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie del **Credito italiano;**

il **Comptoir National d'Escompte di

Il progetto dei Servizi Marittimi

La discussione agli Uffici.

Ufficio I. *Cabrini* e *Casalini* fanno brevi osservazioni sulle parti tecniche del progetto: osservando fra l'altro che bisognerebbe chiaramente garantirne la provvisorietà.

Fusato propone un ordine del giorno che invita il governo a presentare non oltre il 1 gennaio 1911 il progetto definitivo.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Salvia fa delle riserve circa la convenzione pel golfo di Napoli in ordine alla linea di lusso Napoli-Capri. Con tali riserve si dichiara favorevole al disegno di legge.

Si passa alla nomina del commissario. E' eletto commissario l'on. Salvia.

Ufficio II — *Lembo*, favorevole, vuole, come raccomandazione, ridurre il biennio ad un anno. Crede finita ogni competizione fra le Puglie e Venezia.

D'Ali crede che la nuova Società sia un fantasma, non una realtà. E' la Navigazione Generale mascherata. La proroga è gravissima per un ventennio. Fa parecchie critiche e teme che si perpetui il provvisorio.

D'Orsi riconosce che non si poteva nulla sperare. Ove qualche cosa di meglio, deplorando pero che siano state soppresse specialmente per i lavoratori, e per gli scrutinio, molte buone disposizioni del progetto Bettolo.

Rondelli raccomanda il lavoratorio del mare. Dichiara poi che i socialisti voteranno il progetto, sebbene partigiani della marina libera, confidando sia davvero provvisorio.

Eletto commissario **Lembo** con voti 29 su 31 votanti.

Ufficio III. — *Dari* è favorevole salvo alcune riserve intorno all'ultimo punto in cui siamo d'accordo con la proposta del Governo.

Ferrario Maggiorino è in massima favorevole non potendosi far di meglio per ora: si augura però che in futuro non vi sarà più di convenzioni: constata che la nuova Società non è che una mascherata della « Navigazione generale »: donde il nessun valore della provvisorietà: raccomanda che si accerti qual'è il vero ammontare di percorrenza che si paga coll'aumento di sovvenzione. Non approva le convenzioni proposte per i servizi minori, perchè di troppo piccola velocità, attesa anche la durata di 15 anni.

Di Palma ammette la necessità della proroga: ma trova che non val la pena di spendere 3 milioni di più all'anno, quando ai 30 per cento effettivo di aumento: crede quindi che il progetto debba essere ridotto: in ogni caso vuole l'obbligo al Governo di presentare entro novembre il progetto definitivo.

Turati si associa a Ferrario e a Di Palma: raccomanda al commissario i desiderata del personale.

Interi fa delle raccomandazioni d'indole giuridica.

Commissario eletto *Dari*.

Ufficio IV. — *Da Como* trova buono il progetto, la sostanza. Crede che non sia inopportuna la presentazione di un progetto non avente carattere definitivo, perchè l'aspetto definitivo con potrebbe ora raggiungersi. Difende il disegno di legge dall'accusa di gravosità finanziaria. Vede un volenteroso sforzo per tranquillizzare il paese il meglio che si possa.

Gerbesi fa Le sue note idee marebbero contrarie, sebbene il progetto abbia carattere di provvisorietà. Ma non per ciò lo respinge risolutamente. La marina libera non si sviluppò per troppo: ma forse non farà opposizione, sia per non turbare la navigazione ministeriale, sia perchè la Camera è stanca.

Insiste sì domanda che valore abbia la proroga che il Governo propone. Sarà approvata, ma essa rappresenta un sacrificio.

Riconosce che il Governo non può far miracoli ma la proroga non deve ipotecare l'avvenire.

Brocchi si associa all'on. Orlando alle osservazioni sulle necessità di provvedere in modo definitivo ed organico anche per ragioni di dignità nazionale.

Insiste nell'idea che sia indispensabile porre la irrevocabile che a novembre il Governo presenti il suo standum definitivo e perciò bisogna studiarsi di non lasciare alcun appiglio a prolungare il servizio.

Avverte che sarà necessario tenere distinti i servizi nei due mari.

Celesia crede fosse necessario un provvedimento provvisorio. Ma crede condizione indispensabile che sia salvo l'avvenire e salvo non sarà se non saranno modificati i vari punti dell'attuale progetto. Specialmente insiste sulla necessità di non legare la libertà di coloro che vorranno a proposte nuove in base a nuove aste. Osserva che si sono elevate sovvenzioni a linee che sono redditizie. Quanto alla marina libera vorrebbe compiutare i provvedimenti proposti con lo aggravio della ricchezza mobile per motivi in rapporto di concorrenza con navi straniere.

Castagnola e *Piglione* fanno osservazioni sulla velocità di alcune linee e raccomandano modificazioni.

Chiesa Eugenio raccomanda che non si compiuti alcun diritto di prelazione alla Società che va a costituirsi.

Eletto commissario: Da Como.

Ufficio V. — *Finocchiaro* non sarebbe alieno ad appoggiare la legge per finirla una buona volta. Ma pure teme che alla scadenza avremo difficoltà anche maggiori, giacchè fin da oggi s'ipotecano l'avvenire. Egli vuole si pensi a far nascere e prosperare la marina libera.

Mario Stefano dimostra come il sistema provvisorio proposto sia il rimedio attualmente indispensabile. Il progetto non è il migliore, ma lo crede accettabile soprattutto perchè assicura nuove batterie a vapore e garantisce la sorte del personale.

Bonsi ripete le considerazioni fatte dal Finocchiaro e dimostra che le disposizioni adottate confortino il dubbio che il provvisorio possa diventare definitivo.

Arricabene è decisamente contrario al progetto che rinnuova una pratica che non ha dato buoni risultati.

Casapa. E' perfettamente d'accordo con Agnesi. Preoccupandosi del personale propone il ripristino dell'art. 56 del progetto Bettolo.

Schanzer. Dichiara che qualunque il progetto provvisorio importi oneri considerevoli, egli crede che allo stato attuale il progetto debba approvarsi, ma che la soluzione definitiva sia presentata al più presto alla Camera. Fa adesendo all'Ordine Canepa intende di affermare che il problema della risolvi in modo completo e non con temperamenti frammentari.

Eletto Mosca Gaetano.

Ufficio VI. *Abozzi*. Sarebbe stato desiderabile un assetto meno completo e definitivo del problema che ha suscitato tante discussioni alla Camera e nel paese. Però giustifica la proposta di sistemazione provvisoria adottata dal Governo.

Girardi. E' innegabile che il progetto ha un carattere di grande sincerità, essendo tutti i contratti preventivamente sottoposti all'esame della Camera.

Giustifica la provvisorietà della soluzione del problema, ma raccomanda al commissario la pertinente delle tariffe fra i diversi porti e specialmente di concedere abboni a danno od a favore di porti.

Grippioli riconosce il vantaggio della provvisorietà e si spiega anche il maggiore onere, ma avrebbe preferito che i contratti si fossero prorogati alla condizione di quelli oggi in vigore. Non ammette il lungo periodo di durata con le Società minori.

Pacetti richiama l'attenzione del commissario sul diritto di negoziare le obbligazioni accordate alla nuova Società che vorrebbe diminuite. Non vorrebbe l'obbligo di assumere anche il materiale vecchio da parte del futuro assuntore allo scadere dell'attuale convenzione provvisoria.

Rondi raccomanda al Governo di studiare subito il progetto definitivo e non lasciare nella nomina della Commissione.

Eletto commissario Abozzi.

Ufficio VII — *Nocolosi* è favorevole al progetto che trova corrispondente ai bisogni attuali e conveniente allo stato.

Non non appartenendo al numero di coloro che ritengono possibile il lasciar scadere le attuali convenzioni senza preoccuparsi di sostituirne altre: convinto anzi, che tale soppressione radicale di ogni contributo finanziario a dovere poi provvedere effettivamente a nuove convenzioni, sotto la tirannia della piazza e del capitalismo, darà, senza entusiasmo, la sua approvazione alla proroga proposta.

Crede dovere della Commissione e della Camera di cercare di attenuarne per quanto è possibile le gravezze finanziarie.

Raccomanda la Cassa degli invalidi della marina mercantile.

E quindi necessario che esprimiamo il voto che per quando il Governo abbia a portarci un progetto di soluzione definitiva, stecchè il complesso attuale non venga ad avere che la durata minima prevista di un anno.

Zaccagnino è favorevole alla concessione alla Puglia: contrario invece al concetto della soluzione. si associa all'on. Nava principalmente per quanto riguarda le critiche della modalità del progetto.

De Felice avrebbe preferito una semplice proroga colla stessa Società che ora esercisce i servizi. Ma poichè così non è, crede sia preferibile il progetto Bettolo: è quindi vuole che si insista perchè si migliori, da tal punto di vista, il progetto.

Quaglia fa osservazioni sull'art. 6 e propone modifiche.

Treves è favorevole al progetto, con riserva, e si associa alla proposta dell'on. Nava che riguarda la Cassa invalidi.

Graffagni fa osservazioni tecniche relative alla protezione dei cantieri.

Eletto commissario, dopo ballottaggio *Nocolosi*.

Ufficio VIII — *Garibi* difende il progetto. Non crede che la convenzione principale favorisca il monopolio e passa in esame i vantaggi che da esso possono derivare alla marina e ai costruttori.

Chiesa Pietro vuole la marina libera e quindi accetta il progetto provvisorio: vuole però garantite le pensioni agli operai.

Lazzatto fa correbbe disciplinate più particolarmente le tariffe e ne dice la ragione.

Destefani si occupa di alcuni interessi del porto di Napoli.

Cavalli fa osservazioni sull'art. 6 e propone modifiche.

Treves è favorevole al progetto, con riserva, e si associa alla proposta dell'on. Nava che riguarda la Cassa invalidi.

Graffagni fa osservazioni tecniche relative alla protezione dei cantieri.

Eletto commissario, dopo ballottaggio *Nocolosi*.

Ufficio VIII — *Garibi* difende il progetto. Non crede che la convenzione principale favorisca il monopolio e passa in esame i vantaggi che da esso possono derivare alla marina e ai costruttori.

Chiesa Pietro vuole la marina libera e quindi accetta il progetto provvisorio: vuole però garantite le pensioni agli operai.

Lazzatto fa correbbe disciplinate più particolarmente le tariffe e ne dice la ragione.

Destefani si occupa di alcuni interessi del porto di Napoli.

Eletto Carlo Ferraris ad unanimità.

Ufficio IX — *Panuno*. La soluzione definitiva era impossibile per strettezza di tempo, quindi è approvato il provvedimento provvisorio.

Crede la proposta legge risponda alle necessità del momento, ma assolutamente non può essere definitiva, bensì temporanea.

Si migliora la proposta degli attuali servizi per altre modificazioni di tariffe nei ribassi. Di più sono imposti i servizi cumulativi. Anche i servizi di concentramento facilitano i trasporti con polizza unica.

Il maggior pregio del progetto è quello di permettere di affrontare la soluzione definitiva e di dar tempo alla costituzione di nuovi stipendi.

Concludendo che il progetto va approvato.

Finoc voterà. Il provvedimento per evitare il caos che si verificherebbe, ma vorrebbe che si finisse un termine perentorio pel nuovo disegno di legge.

Lucifero è lieto veder Pantano favorevole, ma non che è proroga onerosa e come proroga forse meno onerosa meglio la convenzione che gli aggrappamenti d'ora che non si conoscono.

Sulle costruzioni è una irrisione la legge. Le maggiori percorrenze prima erano gratuite, ora si pagheranno due milioni in più. Nonostante crede si debba approvare, ma è peggiore dei passati progetti.

De Nava vuole si limiti la proroga e si dichiari che non potrà divenire definitivo il presente provvedimento.

Eletto per anzianità Pantano, dopo ballottaggio con Fasce.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

Gli *Uffici*, nell'adunanza di ieri, si sono così costituiti:

Uffici	*Presidente*	*Vice-presid.*	*Segretario*
I	Bianchi	Pansini	Bignami
II	Pescetti	Lacchini	Padulli
III	Lacava	Cimorelli	Rossi C.
IV	Carcano	Mezzanotte	Taverna
V	Ubigazzi	Francico-Nava	Monti
VI	Codacci-Pisanelli	Dell'Acqua	Gargiulo
VII	Suardi	Graffagni	Incontri
VIII	Rampoldi	Pellerano	Della Pietra
IX	Morando	Cosiacchi-Giulio	Ferri

Hanno poi ammesso alla lettura le seguenti proposte di legge:

Tombola a beneficio degli ospedali di Noto, Avola e Spaccaforno e degli erigendi ospedali di Pachino e Rosolini.

Per la difesa del pasaggio.

Per miglioramento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Modificazioni all'articolo 185 della legge organica sull'Amministrazione civile.

Modificazioni alla legge professionale forense dell'5 giugno 1874.

Riforma della legge elettorale politica.

Provvedimenti per la costruzione di navi per la marina mercantile per l'esercizio della navigazione.

Per l'introdizione del suffragio universale.

Conversione in legge del R. Decreto sull'obbligo della scuola in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria.

Costituzione di consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia.

Concessione allo Stato per l'erezione di un monumento ai Mille in Marsala.

Mozione dell'on. Callaini.

Furono nominati commissari:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

Contro il dep. Baldi (contravvenzione al regolamento di polizia stradale) on. Bianchi E., Lacchini. Are, Mezzanotte, Maugo, Albasini. Samoggia, Pellerano e Morando.

Contro il dep. Torlonia (contravvenzione al regolamento d'igiene) on. Bianchi E., Lacchini, Di Marzo, Mezzanotte, Maugo, Albasini, Samoggia, Pellerano e Morando.

Contro il dep. Torlonia (contravvenzione al regolamento di polizia ed igiene rurale) on. Bianchi E. Lacchini. Di Marzo, Mezzanotte, Maugo, Albasini. Samoggia. Pellerano e Morando.

Contro il dep. Leali (contravvenzione al regolamento di polizia stradale) on. Bianchi E. Podestà. Negri de Salvi, Mezzanotte, Maugo, Albasini, Samoggia, Pellerano e Morando.

Contro il deputato Ruspoli (diffamazione continuata) on. Bianchi K., Podestà, Negri de Salvi, Mezzanotte, Marsini, Rosadi, Graffagni, Pellerano, Santoliquido.

Provvedimenti a favore dei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, on. Faranda, Carnitelli, De Novellis, Nunziante, Chimirri, Fulci, De Nava. (Mancano i commissari degli Uffici V. VII e VIII).

Interpretazione dell'articolo 73 della legge 15 luglio 1906 sui provvedimenti per la Provincia meridionali, on. Cabrini, Fera, Mendola, Mosca Tommaso, Dagosto, Dentice, De Nava. (Mancano i commissari degli Uffici V. VII e IX).

Provvedimenti per le case popolari economiche, on. Casolini Giulio, Mocchini, Ferrario Maggiorino, Chiesa Eugenio, Cottafavi, Cornaggia. (Mancano i commissari degli Uffici V. VII e IX).

Tombola a favore del sottocomitato regionale di Roma della Croce Rossa, on. Libertini G., Arlotta, Fortunati, Castoni, Callaini, Ginori Conti. (Mancano i commissari degli Uffici V. VII e IX).

Tombola a favore degli ospedali di Cecina e Piombino, on. Bianchi E., Arcoa, Angiolini, Castoni, Callaini, Ginori Conti. (Mancano i commissari degli Uffici V. VII e IX).

Costituzione del Comune di Alì Marina, on. Milana, Cutrufelli, Di Marzo, Taverna, Masi Saverio, Lunzatto Arturo. (Mancano i commissari degli Uffici V, VII e IX).

Aggregazione del Comune di S. Domenico Vittoria al Mandamento di Francavilla Sicilia, on. Milana, Cutrufelli, Di Marzo, Taverna, Masi Saverio, Lunzatto Arturo. (Mancano i commissari degli Uffici V, VII e IX).

Come e perchè Messina risorge.

Il corrispondente romano del *Matin* ha pubblicato sul grande giornale parigino un articolo ben documentato e molto interessante sulla rinascita di Messina da lui visitata negli scorsi giorni.

Mercoledì mattina il nostro connazionale fotografava parigino riassumeva per i lettori del *Pop. Rom.* l'articolo dell'egregio corrispondente.

Leggendo l'articolo del *Matin*, scorgiamo nell'articolo stesso varie osservazioni e constatazioni dalle quali si rileva il crescente, incontestabile incremento preso dalla città distrutta e che ora sorge a novella vita mercè gli illuminati e solleciti provvedimenti adottati dal Governo fin dai primi giorni della immane catastrofe.

La planimetrazione e quindi il sapiente dalla nostra Regina emerge mirabilmente dalla descrizione dello inviato speciale del *Matin*, come risulta lo stesso piano di fatto spiegato dall'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, nella gara benefica a cui concorsero con tanto slancio tutte le nazioni civili.

« La via principale della città — scrive l'inviato del *Matin* — provvisoriamente edificata in pochi mesi per ricoverare la popolazione superstite, si prolunga sino al porto, traversando tutte le rune....

« Le strade nuove furono tracciate, le comunicazioni ristabilite: mercè le cure del Genio civile, dal mese d'aprile 1909 gli abitanti poterono entrare in possesso delle prime baracche.

« Oggi la città provvisoria comprende 6700 baracche: 4500 a Mosella e 2200 a Giostra. Sono indispensabile, in una città di legno, premunirsi contro ogni eventualità d'incendio. Una caserma di pompieri, con una installazione completa e perfezionata, fu la prima ad essere edificata; il numero poi costruiti numerosi posti di guardia nelle due parti della città.

« Furono seminati, subito dopo, i diversi pubblici servizi. E Messina conta ora dodici scuole elementari, tre scuole tecniche, la scuola normale, un liceo-ginnasio, l'istituto nautico, l'università, le caserme per una numerosa guarnigione.

« Furono collocati 21 km. di tubolatura di acqua per l'esercizio degli incendi e 13 km. per l'acqua potabile. Tutta la città è illuminata a luce elettrica.

« Ma ciò che più attrae è il villaggio Regina Elena. Ciò quale delizioso fiorisce, qui finestra è adorna di una tenda. Nel centro del villaggio sventola la bandiera con le stesse parole: la Regina si occupa personalmente e con particolare amore di questo che Ella ha voluto fosse una specie di villaggio modello. Faceri annuncio è un favore di cui bisogna rimanere degni: tutta la pratica di una nettezza e di un buon costume esemplari.

« Ma non soltanto a questo si limita la sollecitudine della Regina. Mentre le autorità italiane provvedono a curare le ferite cagionate dalla catastrofe alla ricchezza del paese, la Regina volle sollevare i dolori che il disastro aveva arrecati in tante famiglie.

« Dopo avere, con la Sua squisita bontà, assistito personalmente i feriti, la Regina vegliò all'avvenire dei fanciulli rimasti orfani. Presso la loro madre adottiva. L'indomani della catastrofe i bambini dispersi erano stati raccolti da chiunque. La Regina costituì un Comitato sotto la sua direzione per invigilare su di essi.

« Si ricercarono i parenti, e più di 1000 piccoli poterono essere, dopo lunghe inchieste, restituite alle famiglie. In quanto a quelli che la catastrofe rese orfani, fu provveduto a farle educare da persone degne di fiducia. Il Comitato della Regina sorveglia la loro educazione, ricerca ed amministra i loro beni. Inoltre 700 matrimoni ebbero luogo sotto il suo alto patronato e ciascuna delle giovani coppie ricevette una dote di 300 lire prelevate sui fondi inviati dalla Germania.

« Per completare quest'opera, il sig. Barrère, ambasciatore di Francia in Italia, consacrò che una parte della somma offerta dai francesi fosse dedicata all'impianto - nelle vicinanze di Messina - di una *scuola casalinga*.

« Con uno slancio illuminato, lastamabile, la Regina si occupò giorno per giorno allo sviluppo di queste diverse opere, onde nel paese Sua Maestà è oggetto di una vera adorazione.

« Ora l'edificazione della città provvisoria è compiuta e si può passare a sgombrare dalle rovine la vecchia Messina e a ricostruirla.

« Il piano regolatore elaborato dal Municipio faccia alla vecchia città il suo aspetto generale. Le vie principali saranno conservate, ma ampliate. La larghezza di esse sarà da 20 a 30 metri; quella dei *canis* da 60 a 80 metri.

« Questo provvedimento è destinato a evitare che un nuovo disastro abbia le conseguenze del dicembre 1908.

« L'altezza delle case non supererà i 10 metri. Saranno costruite con assoluta omogeneità: certe regole relative allo spessore dei muri e all'impianto della tegolatura daranno loro la solidità sufficiente per resistere alle più violenti scosse sismiche ».

* * *

L'inviato del *Matin* conclude constatando che Messina risorge dalle sue macerie, la popolazione vive nell'agiatezza, il commercio del porto va riprendendo la sua attività.

Incontrando ieri il principe di Carini, corrispondente del *Matin*, gli abbiamo chiesto le sue impressioni sulla visita a Messina, ed egli ci ha correscemente risposto di essere rimasto sorpreso di quanto ha veduto.

I constatati progressi — egli ci ha detto — si debbono alla legge del 12 gennaio 1909 autorizzante le espropriazioni dei terreni. Con soltanto si potevano cominciare i lavori. Senza quella provvidenziale legge gli sforzi, utilizzo le iniziative ed eseguì la maggior parte delle opere.

Inoltre, per affrettare lo sgombero delle macerie, il Governo, col decreto 7 novembre 1909, ordinò che ai gli attuali proprietari in un dato termine non provvedessero per conto proprio, il Genio civile sarebbe stato incaricato di effettuare lo sgombero.

Il Governo provvide anche a precisare le regole per la ricostituzione degli edifici e a quanto altro fosse necessario per riparare con la maggiore possibile prontezza alla immensità del disastro.

La rinascenza così promettente di Messina è dovuta certo al fatto che tutti compirono il loro dovere.

Concludendo: non si può non rendere omaggio alla rapidità ed efficacia dei provvedimenti adottati, fin dal primo giorno, dal Governo, ed alla sua illuminata e costante vigilanza.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 7 maggio.*

Amara Carlo ed altri c. Prefetto di Girgenti e Comune di Sciacca, per annull. deliberazione relativa al concorso per un vice-segretario e due ufficiali d'ordine del Comune di Sciacca - Accolto - Parte estensore.

Fabbrini Vincenzo c. Carlan: Pasquino, per annull. provvedimento relativo a contravvenzione daziaria - Decadenza ricorso - Parte estensore.

Tenani Domenico ed altri c. Ministero LL. PP. e Consorzio di Bonifica Polesana a destra di Carbonizzano e Po di Levante, per annull. R. D. circa scioglimento Comitato esecutivo e Consorzio dei delegati del Consorzio suddetto - Rigettato - Cornacchione estensore.

Matera Achille c. Min. Poste, per annull. provvedimento con cui il ricorrente fu dichiarato dimissionario da ricevitore postale e telegrafico in Torregiano - Inverbile - Pischetola estensore.

De Simone Giovanni c. Min. Guerra, per annull. R. D. con cui venne revocato dal grado e dall'impiego di sottotenente contabile nell'esercito - Accolto - Vanni estensore.

Kambolli Maria c. Anlio infantile V. Emanuele in S. Colombano al Lambro, per annull. decisione G. P. A. di Milano che rigetto ricorso della Sambelli circa il licenziamento e restituzione del decreto Asilo - Rigettato - Facili estensore.

Canfora Gennaro c. Min. guerra, per annullam. R. D. con cui il ricorrente venne revocato dall'impiego - Decadute il ricorso - Facili estensore.

Gambera Vittorio c. Min. agricoltura, per annull. R. D. con cui furono promossi sinzioni principali nel Corpo Reale delle Miniere Pucci ed altri - Irricevibile - Facili estensore.

D'Alessandro Alfredo c. Min. guerra, per annull.

provvedimento che può negò promozione o capito zo - Rigettato - Di Frata estensore.

Jannetta Michele c. Comune di Afragola, per annulli. dell'deliberazione con cui il ricorrente fu dichiarato decaduto da consigliere comunale - Accolto - Pellecchi estensore.

Perrone Paolo c. Ferrovie dello Stato, per annull. provvedimenti col quali il Perrone fu collocato a riposo - Rigettato - Corno estensore.

Clemente avv. Filippo c. Min. G. e G., per annull. provvedimento relativo al trasferimento d'ufficio dell'avvocato alle funzioni giudiziarie - Rigettato - Di Frata estensore.

Paolo Adamo c. Min. P. I. per annull. provvedimento con cui fu ricorrente venne nominato custode, anzichè disegnatore, nel personale delle antichità - Accolto - Pinchera estensore.

Comune di Moriani c. Min. P. I. per sospensione provvedimento relativo adoppiamento prima classe elementare maschile - Accolto - Di Frata estensore.

Esposizioni e Congressi

L'esposizione della caccia a Vienna.

(S) **Vienna**, 7 — L'esposizione della caccia sarà aperta oggi nel pomeriggio in forma privata avendo l'Imperatore espresso il desiderio che non abbia più luogo l'inaugurazione in forma ufficiale.

I personaggi che avrebbero dovuto essere presentati oggi all'Imperatore gli saranno presentati martedì.

Congresso della Lega Navale.

(S) **Venezia**, 7 — Stamane nella seduta del Congresso della Lega navale il Presidente on. conte Foscari ha commemorato con elevate parole Edoardo VII, deplorando la sconfortata fine Sovrano di un passo legato all' Italia da tanti vincoli di affetto ed ha espresso il vivo cordoglio della Lega navale italiana al nobile popolo inglese in questa ora di dolore.

Tutti i presenti si sono alzati in piedi in segno di reverente omaggio alla memoria del Re defunto.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

— (Franchi per Quintale - 1 maggio 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910
	29/12	30/12	29/12	30/12	30/4	7/5
Parigi	23.62	22.35	22.25	23.50	25.40	25.37
Berlino	21.40	20.75	20.—	20.10	27.07	27.71
Vienna	17.40	17.35	20.60	20.50	26.50	26.—
Budapest	16.35	17.40	20.42	20.—	24.68	25.30
Londra	16.53	23.35	20.50	25.10	22.20	21.85
New-York	15.55	22.50	23.70	26.50	14.58	22.23
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	20.21	20.81
Odessa	14.07	—	20.10	—	18.63	18.88
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento coi principali mercati esteri segnarono lievi ribassi a Parigi, a Berlino, a Vienna ed a Londra, segnarono invece rialzo, anche di poca entità, a Budapest, a New York, a Chicago e ad Odessa.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List il frumento disponibile in Europa alla data 2 maggio, sarebbe asceso ad Ettolitri 29.696.000, contro 29,475.000 del decorso anno allo stesso tempo.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per la esportazione, il 30 aprile era di ettolitri 11.813.000; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava a 13.873.000.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il dì 3 maggio si calcolavano a 6.399.000 *quarters* (un *quarter* corrisponde ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 4.224.000 diretti per l'Inghilterra e 2.175.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data le quantità viaggianti ammontavano in complesso a *quarters* 5.961.000.

In Italia nella Settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono dovunque abbastanza animati. La derrata fu abbondantemente offerta ed i prezzi, in rialzo, oscillarono fra L. 28,00 e L. 28,75 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 30,50 per quelli esteri.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione penale

Pres.: cav. Montalto — Giudici: avv. Aprile e Adduino — P. M.: avv. Mazza — Difesa d'ufficio: avv. Cartasegna.

Fabbricante di cartoline vaglia.

Il 29 agosto 1909 Alessandro Alessandrini, controllore presso la Cassa di Credito Italiano, mentosi al caffè Gambrinus di Firenze, prese posto in un tavolo dove stavano alcuni suoi amici: Pietro Natali, l'avv. Consigli, Iale Gabrielli impiegato ferroviario, e Mario Brua ispettore della Assicurazione Generale di Venezia, il quale gli presentò anche Giuseppe Boemi, sedicente viaggiatore dell' « Italia ».

Trattenendosi insieme, l'Alessandrini sotto che il Boemi era imbarazzato per riscuotere un vaglia di lire 200 e che a lui sarebbe stato facile un tantino infruttuoso alla cassa del « Gambrinus ».

Il contegno disinvolto e il fare da persona per bene del Boemi conquistarono l'Alessandrini, che pensò di togliere d'imbarazzo il nuovo amico affrancandogli di fargli pagare il giorno successivo dalla Cassa del Credito Italiano il vaglia in questione. L'indomani, alle ore 9, il Boemi fu puntuale e, presentatosi all'Alessandrini nel locale del Credito Italiano, in via Vecchietti, girò il vaglia al fattorino del Banco, Primo Fusi, e, intascato le 200 lire, andò via.

La sera stessa il Boemi aveva appuntamento con il Brua al « Gambrinus », ma non si fece vedere, tanto che il Brua, al quale ora sorto il timore che l'amico fosse ammalato, se ne recò anche all'Ente Patria, dove il Boemi diceva di alloggiare, ma gli fu risposto che sotto questo nome non vi era alcuna persona.

Mandato il vaglia alla posta per la riscossione l'impiegato si rifiutò di pagarlo perchè ne riconobbe alterato il valore, che da lire 2 era stato portato a 200.

In seguito a ciò l'Alessandrini si presentò al Commissariato di S. Giovanni e, consegnando il vaglia, fece regolare denuncia.

Il Brua dichiarò di avere conosciuto il Boemi nel 1904 in Messina dove credeva fosse delegato di P. S., e, avendolo rivisto sotto i portici del « Gambrinus », gli aveva affermato di trovarsi in aspettativa e viaggiare per conto della Società per la fabbrica di automobili in Torino e dimorare in Roma presso il *garage* della detta società.

In seguito ad indagini si accertò che il Boemi, già impiegato postale, aveva falsificato altre cartoline e ciò per un ammontare di circa 2000 lire.

Ieri il Boemi comparve a giudizio per falso e truffa e fu condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione e a 18 mesi di vigilanza speciale della P. S.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Nicolini Luigi*, sarto in Genazzano.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Giovanni Bacanesi di Milano.

Giudice delegato avv. Giacomo Corretto. Curatore provvisorio avv. Angelo Farisi, via del Collegio Romano.

Prima adunanza dei creditori 24 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 giugno. Chiusura 22 giugno.

Ditta G. Brussoli e C. e dei soci Brussoli Gaetano e Brussoli Virgilio, calzaturie, via della Scrofa 41.

Fallimento ad istanza di Vincenzo Marino di Roma.

Giudice delegato avv. Giacomo Corretto. Curatore provvisorio reg. Alfredo Malizzi, via Frattina 104.

Prima adunanza dei creditori 24 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 giugno. Chiusura 22 giugno.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. — *Ditte Biondi e Nanni*, mobilie e panchette in Genazzano.

Ordinata la chiusura del fallimento essendo stati adempiuti gli obblighi assunti col concordato.

CONCORDATO RINVIATO. — *Gallicchio Giulio*, esercente, via della Guardiola 16.

La riunione dei creditori è stata rinviata al 20 maggio per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 10 per cento.

RENDICONTO. — *Guadagni Clementi Elvira*, orefice, via del Pellegrino 4-c.

Il 12 p. maggio riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore.

Cronaca di Roma

Quirinale, — La R. Corte ha ordinato che i palchi reali nei teatri di Roma rimangano chiusi per cinque giorni.

Ieri mattina, alle 6,30, è giunto da Firenze il Duca d'Aosta.

Vaticano. — Col solenne cerimoniale prescritto, stamane S. S. ha ricevuto in udienza S. E. Domiciano de Castillo, nuovo Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica Argentina.

Dopo l'udienza solenne il Papa ha trattenuto al nuovo Ministro in private colloquio.

Finita l'udienza del Papa il Ministro si è recato a presentare i suoi ossequi al Cardinale Segretario di Stato.

— Quindi Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze: il cardinale Cavicchioni, Prefetto della Congregazione degli Studi; mons. Eis, vescovo di Sessiano (Austria); mons. Pasini, vescovo di Mogdiana; comm. Astor, direttore dell'Istituto Storico Prussiano; il P. Rodiguez, Priore Generale dell'Ordine Domenicano di S. Agostino.

— Ieri mattina S. S. ha appreso con vivo dolore la notizia della morte di Re Edoardo, e ha fatto pervenire le espressioni delle sue sentite condoglianze e della sua viva simpatia per l'Erede del Trono, all'augusta Vedova, alla Famiglia Reale e alla Nazione Inglese.

— La Congregazione dei Riti ha stabilito che nella messa di Requiem, in fauda della R. Giovanna d'Arco si celebri in questa seconda domenica di maggio. A Roma la celebrazione della festa è stata concessa alla Chiesa Nazionale di S. Luigi dei Francesi, dove la messa in musica si eseguirà la messa di Gounod, e parte della nuova composizione di Don Pothier in notazione gregoriana.

Dopo il Vespro solenne, il panegirico della Beata sarà recitato da mons. Meffre, già cappellano di detta Chiesa e la benedizione solenne sarà impartita da mons. Gilbert, già vescovo di Le Mans.

La morte di Re Edoardo. — La notizia, diffusi rapidamente fin dalle prime ore del mattino ha destato nella cittadinanza tutta di Roma, nella quale il ricordo del compianto ed illustre Monarca era sempre rimasto circondato da affetto, quando il viva e rispettosa simpatia, ha destato il più intenso e profondo dolore, tanto più che nessuno si attendeva l'improvviso e triste avvenimento.

Sulle porte del Quirinale, in Campidoglio, negli uffici pubblici nazionali ed esteri furono issate le bandiere a mezz'asta.

In Campidoglio. — Il Sindaco ha ordinato di esporre in tutti gli uffici municipali le bandiere abbrunate ed ha inviato al Lord Mayor di Londra il seguente telegramma:

Lord Mayor — Londra.

« Per la perdita del Re Edoardo, capo dell'Impero Britannico, nel consesso delle Nazioni filantrope, Roma, Capitale d'Italia, s'unisce al lutto della Gran Brettagna e della Capitale sua ».

— Il Lord Mayor ha così risposto:

« Abbiate i nostri più sinceri ringraziamenti per l'affettuosa simpatia di Roma in questo nostro grande lutto nazionale. »

Al Circolo Militare — Per la morte del Re d'Inghilterra è stata rimandata, in segno di lutto, ad altra data, la conferenza che ieri sera doveva tenere il capitano Nappi.

All'Ambasciata Britannica. — Durante tutta la giornata fu un accorrere di personaggi del mondo diplomatico, politico e della maggiori notabilità cittadine per presentare le condoglianze e apporre la firma sul registro.

Visitarono l'ambasciatore le LL. EE. il conte Gianotti, il duca di Sermoneta, il Min. Rava, degli esteri on. di San Giuliano, gli ambasciatori e i rappresentanti di tutti gli Stati accreditati presso il Quirinale e la Santa Sede.

Firmarono sul registro oltre gli Ambasciatori, i Ministri plenip., i Consoli e tutti gli addetti della diplomazia e dei Consolati.

Fra i primi nomi figurano: il Pres. del Cons. on. Luzzatti, i Presidenti delle due Camere on. Manfredi e Marcora, il marchese Gniccioli cav. d'onore e il march. Capranica del Grillo gentiluomo di S. M. la Regina Madre, il Sindaco, il Prefetto, i senatori conte di Prampero, Pierantoni, Gonnaga, ammin. Canevaro, Biscaretti, conte Fulcina, Pierantoni e Di Broglio, principe di Camporeale, gen. Ponzio-Vaglia, S. E. Visconti-Venosta.

Della Camera: gli on. Cappelli, Sonnino, Chimirri, Sinardi, Di Bagno, De Viti de Marco, Orlando.

Tra le signore: S. E. la march. Visconti-Venosta, la princ. di Belmonte dama della Regina, marchese Molinari, De Viti de Marco, Di Bagno.

Tra le notabilità: mons. Machintosh rett. del Collegio Scozzese, picciotti Garofalo, Cannizzaro sup. del Coll. Canadese Crowninshield dir. dell'Accademia americana, il comm. Pagliano dir. gen. della guerra, conte Pigoli, Augusto Ferrero, E. Crespi, conte di San Martino, G. A. Sartelle, prof. Campana, gen. Baldac, bar. de Greivenits Gr. Cliamb. dello Zar, conte Bottari Costa e Montagna della nostra diplomazia, conte Freschi e molti altri.

Numerosissime le firme dei sudditi inglesi residenti o temporaneamente in Roma.

— L'Agenzia Stefani ha preso le disposizioni per un servizio fanebre.

Contro il rincaro dei viveri. — Ieri mattina i signori Cardarelli, Ginnetti, Monfel, Pasqualetti, Rubbiani e Venturi, in rappresentanza della Camera del lavoro, ebbero un lungo colloquio col Sindaco allo scopo di illustrare un memoriale formulato per escogitare i mezzi più acconci onde evitare al prossimo rincaro dei viveri e degli alloggi, specialmente durante il periodo dei festeggiamenti del 1911.

Il Sindaco ebbe parole di lode e di incoraggiamento e promise di concedere l'uso di alcune aree da stabilirsi per la costruzione di ristoranti ed alberghi popolari, che la Camera del lavoro ha divisato di impiantare nel 1911.

Per la questione annonaria disse di sperare di poter a giorni presentare al Consiglio comunale il progetto concreto per il mercato generale e per quelli di rivendita e quello per la costituzione dell'Agenzia annonaria. Si dichiarò inoltre disposto a far nuove pratiche presso lo Stato onde ottenere un trattamento di favore per Roma per i trasporti a mezzo ferroviario dei generi alimentari e dei materiali laterizi.

E con questo?

Veramente l'esperienza dovrebbe insegnare qualche cosa. Sono tre anni che si ripete lo stesso ritornello e siamo sempre allo stesso punto. E' una musica che ha ormai annoiato la pianola e la pianista, per quanto ripetuta e cantata su toni e con arti di diversi.

Ma sul serio si pensa di riparare al disagio del caro viveri con la costruzione di ristoranti ed alberghi popolari? Anzitutto, per quanto organizzati sotto il patrocinio della Camera del lavoro, finchè i vivori costeranno cari, anche i ristoranti popolari non potranno vendere che a caro prezzo, se non vogliono chiudere bottega; ma poi non è il disagio dei ristoranti e degli alberghi quello che oggi incombe sulla cittadinanza: è il disagio che tormenta tutte le famiglie dalla borghesia. E questo non specialmente per i popolari, se anche rallegrati da qualche concertino che nacqui l'uno del lavoratori.

Ma il Sindaco ha in riserva il progetto dei mercati e delle Agenzie annonarie.

Ervia! Quand'anche il Consiglio comunale si decidesse ad approvare l'uno e l'altro progetto in questo scorcio di sessione, non si potrebbe parlare della loro completa realizzazione che fra tre o quattro anni. Sono tre anni che le Commissioni si trastullano in chiacchiere, senza mai decidere di cerio e di pratico, e si può dir vero sperare che in pochi mesi si possa passare dalle parole ai fatti!

La famosa relazione Italia sulla gestione annonaria è rimasta sempre un documento segreto; si cancora si sa dove e come dovrebbe sorgere il nuovo mercato centrale, pel quale non mancano più convenienti le aree del viale del Re. Se tutto ciò fosse andato a rilento i progetti non potrebbero essere approvati dall'autorità tutoria, che fa quello che vuole: poi si dovrebbero bandire gli appalti, che per i termini di legge richiedono pure del tempo; si giungerebbe così alla fine dell'anno.

E allora?

Via, vai meglio cessare schietti e sinceri; il tempo perduto non si ricupera più; e pel 1911 è proprio il caso di dire: si salvi chi può.

Il blocco, sorto per provvedere al rincaro dei viveri e degli alloggi, non ha fatto nulla di pratico e positivo per diminuirli; potrà non si risolvono con le chiacchiere e le promesse solenni.

Certo cose si possono dire in tempo di elezioni, ma assumono poi-bbe preandere sul serio.

Per la riforma tributaria. — Al Collegio dei ragionieri il prof. Emanuele Pisani inviato l'altra sera una conferenza sul tema: « Il Ministero di Finanza e la contabilità di Stato in rapporto alla riforma finanziaria » basato sul quesito già posto dall'on. Nitti in questi termini:

« E' mia convinzione che nessuna riforma finanziaria si farà fino a quando non sarà sbandito il Ministero del Tesoro, che non dovrebbe esser staccato dal Ministero delle finanze. La separazione dei due Ministeri non è spiegata da nulla. La « Treasury » inglese ora ben altra « cosa. »

L'oratore espone quali dovrebbero essere la funzioni del Ministero delle finanze, che dovrebbe diventare il « Ministero del Controllo » e perciò il « Ministero della Presidenza. » Dimostra come la Ragioneria generale dello Stato dovrebbe essere il cervello del Ministero del Tesoro, esercitando le sue funzioni con la massima autonomia e indipendenza, verso tutte le Amministrazioni, e sorvegliando perciò gerarchicamente a mezzo le Ragionerie centrali e alle loro volta indipendenti dalle rispettive Amministrazioni controllate.

La Ragioneria generale dovrebbe, egli disse, esercitare una funzione anche sui provvedimenti finanziari necessari, che anzitutto dovrebbero essere armonici con tutto il sistema economico-finanziario.

Esamina rapidamente i provvedimenti già adottati sul macinato e sulle farine, e quelli recentemente proposti: a) Riordinamento dei tributi locali del Mezzogiorno; b) Provvedimenti di riforma tributaria di Giolitti-Lacava-Carcano; c) Riordinamento dei tributi locali di Sonnino-Arlotta-Salandra e Luigi Luzzatti - per concludere che Fondericoli insieme, eliminandone alcuni diletti a colmandone le lacune, possa sortirne una riforma le e pratica riforma tributaria, con vantaggio di tutti e quasi senza danno di alcuno, perchè ispirata a più alti sensi di equità veramente democratica.

E questa riforma, concreta e particolareggiata, egli ha esposto.

Ha terminato con un rispettoso saluto agli on. Luzzatti e Tedesco.

La conferenza, sia nel corso che alla fine, è stata calorosamente applaudita dal numeroso e scelto pubblico.

L'oratore era stato presentato dal cav. D'Orazio, nell'assenza del Presidente del Collegio, che trovasi a Napoli in missione.

Mandarono lettere cortesissime il Ministro delle Finanze, i Sottosegretari di Stato del Tesoro e dell'Agricoltura. Erano presenti l'ex Ministro Rava insieme agli on. Di Lorenzo e Rizzone, e Con. Longo era rappresentato. Il Ragioniere generale dello Stato era rappresentato dal capo divisione cav. Goria.

Intervennero parecchi alti funsionari, tra cui il comm. Zapelloni insieme a molti ragionieri dei diversi Ministeri. Della stampa c'era il direttore dell' « Economista d'Italia » e il Consiglio del Collegio era al completo insieme a parecchi soci.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nell'ultima seduta approvò la seguenti deliberazioni:

Castiglione Domanda Gedili per affranc. canone

Civitacastellana. Scuola arti e mestieri

Id. Concorso cattedra agricoltura

Corchiano. Domanda Gedili per pagamento debito

Civitavecchia. Sistemazione piazza Calamatta

Ferri. Variazione ruolo famiglie e parrocchi soci.

Genazzano Tariffa daziaria 1911-915

Montecompatri. Taglio bosco — Svincolo deposito

Montelibretti. Servizio custodia cimitero — Servizio vigilanza urbana — Servizio guardie urbane

Rovigliano Regolamento prestazioni in natura

Tosceneila. Istituzione vaccaria, imbalsate di agro.

Vignanello Concessione suolo a Cecarelli.

Provinciali. — Ieri alla Scuola dell'Opera pia Regina Margherita ebbe luogo la solenne premiazione delle alunne che più si distinsero nel l'anno scolastico.

La festa simpaticissima, organizzata dalla benemerita ed intraprendente direttrice prof.ssa Verdi Bonino, riuscì superiore ad ogni aspettativa.

Dopo l'ingresso in gruppo delle alunne della scuola e del « dopo scuola », le ragazze Arevali e Zappolla eseguirono il canto del giovane « Velere e potere » : seguirono dei mirabili esercizi ginnastici e un fine « Riconoscenza », parole assai graziosamente dette dalla piccina Rossi.

La seconda parte del programma fu riservata alle sole alunne della scuola.

Dopo il Canto Villereccio — che fece riscontrare calorosi applausi alla valente Direttrice Verdi Bonino la distribuzione dei premi; e la festa finì con una gara di stornelli (ringraziamento) che riuscì originale e gustosissima.

Sedeva al piano la valorosa pianista signora Bice Palma, anch'essa assai festeggiata.

Erano presenti il prefetto senatore Annaratone, il consigliere amministrazione composto dal presidente march. Savaggi e dai consiglieri Bianchi, Fontana dalle signore Contessa Spalletti, Tenerani, Pechè, Nari ecc. ecc.

Notammo pure la marchesa Stampa, la contessina Danieli e le signore e signorine, Paparozzi, Olminiello, Antonelli, Poce, Sala, Checchi, Ballerini, Mazza, Praudi, Ceccotti, Ugo, Romano, Broglio, Agostinelli, Rosano, Zappolla e molti altri.

Telegrafarono S. M. la Regina Madre, il Ministro della P. I. e il Sindaco Nathan.

Diamo l'elenco delle premiate:

Premio L. 100 - Studio e lavoro - I corso:

Leonardi Amelia, Pasqualoni Adele, Petri Rosa.

1° grado - Premio L. 20 - Studio e lavoro - Libretto della Cassa Postale alle alunne del terzo corso:

Minarini Adele, Scaccia Giuseppina, Turchetti Assunta.

II corso: Forti Virginia, Piviale Pierina.

1° grado - Libro e attestato - Religione - I corso:

Bartoletti Maria.

II corso: Diotallevi Bianca, Turchetti Augusta.

2° grado - Attestato - Studio, lavoro, condotta

III corso:

Dini Ines, Ranieri Celestina.

I corso: Addnoci Orsola, Turchetti Augusta, Natt Adele.

I corso: Bartoletti Maria, Cedrone Pasqualina, Marconi Dora, Sadori Adalgisa, De Santis Eurosia.

1° grado - Premio L. 10 - Azienda domestica-

III corso:

Leonardi Giulia, Turchetti Augusta, Diotallevi Bianca.

II corso: Bonni Cleofe.

Tombola di Lire 300,000 — Al nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 1. **Giugno** avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola Nazionale a beneficio della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, Protettorato di S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 300,000 così divisi: lire 150,000 per la prima estrazione; L. 25,000 per la seconda; L. 20,000 per la terza, L. 75,000 da dividersi fra le cartelle che avranno seguati i dieci numeri giocati nei 45 che verranno estratti, e lire 20.000 destinate alla **consolazione**, divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno seguato **nessuno** dei 45 numeri sorteggiati.

Le cartelle **sono per legge in numero limitato**, ed essere affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio **chi ha tempo non aspetti tempo.**

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove che esperto al pubblico l'apposito servizio.

La comm... Teatacelo.
popolare Teatac... nei locali di vi... sione del Mille...
Sono invitate... liberali. Parle... G. B. Aureli.

Piemont...
dieci dirs quel... dopo che il pr... alla Storia di... lombella n. 4 -

Amalia...
ata sezione spo... recheri. questa... parte alle feste... vanille. Invero... Giuseppina Boc...

Per gli A...
bianco e azzurro... botanico (Palaz... tamente messo... R. l'università, a... l'erigendo Asile... tino.

Il patronato c... ra, stampe e c... E. la Principessa... la buona riuscit... bilico interverrà... buona ed anche... attraente dalla c... produzioni cine... grandissime alle sv... lieri carabinieri... rita militare.

Il giardino in... cittadinanza com... zione di alberi... aure primaverili... pronta simpatia!

I biglietti, tir... giardino.

Comizio d...
i muratori si ri... comizio quotidi... sienza.

Un particolare... fre lo spunto al... molti muratori h... di carta colla se...

Fidelis, constat... siderio imperlo... dice, prima l'av... *in testa* e lo ave...

Affermo che la... cade sulle autori... rivolge invito a... chiesto stato sor... dichiarare che e... avar valore il lo... stero manifestato... dalla Camera del...

Credo che la... faccia paura al l... di se il proprietari...

Il Comitato d'... fino a quando n... tenere altra line...

Mercato. — La... completa delle c... dei proprietari!

Legge una lett...
nomia.

Rileva che... tive ha dato la...

Deplora che le... del lavoro Agric... taccato il Bardi... gli operai si qu... di Consiglieri ad...

Dunque, ragaz... presto e tardi, m...

Sacconi constata... nulla conclusivo... dono l'inizio dell... gli operai cedera...

Trova obbligati... parla di inciame... del Sindaco e del... di responsabilità...

Sacconi termina... giorni il lodo arb...

Ma, diciamo no... pure propone, ris...

Alla R. Acc...
Associazione inte... cui la R. Accade... manza generale ord...

Al delegati sira... dua e alle loro s... dirsci, offre un...

Alla Camer...
si riunì la Comm... del lavoro per pr... concessione sigarre... in merito alle dic... Paglierini - in n... circa lo sciopero...

La discussione... verso l'una di not... riusciti all'accordo...

Parlano Paglie... dimissioni, e anc... dichiarando fra l'a... stanze di serrata...

Le Commissioni... per evitare che i... pero assumeranno i... I membri potrebb... tati a mare dei...

Respinse anche... sedere a qualsias... che si deve mettere... glio generale che... della Commissione...

Sabbatini accon... di una commissi... al Consiglio gener... parola - senza fas...

Lia - per dire ver... e parlare di... cora a lavoratori e... numerosi operai al... di chiarire la situ... del proletariato.

La riunione di n... mentata. Il probab... tiva di ieri in... si a breve scadenza...

Un'importan...
— Tutti ricorderan... ebbe luogo l'anno... degli Abruzzi.

Una iniziativa si... sociazione ha preso... le Marche che valg... lezze climatiche, pa... in maggio prossimo...

Per addivenire al... to ordinatore, l'Ass... nanza nella proprie... alla quale sono stat... gione ed alcune per... la Roma.

Trattenimen... nofficenza — St... alla Sala Bach un t... fizio della Società di... biali e telegrafici...

In Arcadia
avrà luogo una int... **Giuseppe** Sollini int... sul decimo XIX » c... del 24 aprile. Ingre...

Pei tubercolo...
Serata in... signorina Ramsay (Rumenia) ha... Roma L. 1000 da e... torie pei ragazzi affe... bercolosi.

Bollettino gi...
avranti i requisiti di... tori pei trienni 19...
Franco Pietrantoni...
Michieri Edmondo...
di Roma.
Pascucci Michele...
— Paoletti Paolo, ... sco. di Roma, destin...

La commemorazione del Mille al Testaccio. — Per iniziativa del Ricreatorio popolare Testaccio, oggi, alle ore 15 avrà luogo, nei locali di via Marmorata 53, la commemorazione del Mille, con proiezioni cinematografiche.
Sono invitate le rappresentanze dei Ricreatori liberali. Parlerà il consigliere del Ricreatorio G. B. Lurati.

Piemonte. — Questa sede magnifica del Cardueci dirà questa mane il sig. Vincenzo Boccia, dopo che il prof. Sabatini avrà parlato intorno alla Storia di Roma, nella sala in via della Palombella n. 4 — Ore 11 ant. — Ingresso libero.

Ansonia. — Un gruppo di ciclisti di questa sezione sportiva, fondata dal prof. Sabatini si radunerà questa mane, alle 7, per partecipare alle feste ginnastiche e bersaglie di proprio vessillo, lavoro elegantissimo offerto dalla sig.ra Giuseppina Rocca.

Per gli Asili d'Infanzia — Come abbiamo annunziato, oggi alle ore 16, nel giardino botanico (Palazzo Corsini, via della Lungara), concerto musicale a beneficio degli Asili d'Infanzia. Si svolgerà la festa a beneficio dell'erigendo Asilo d'infanzia nel quartiere Tiburtino.

Il patronato composto di nobili e gentili signore, signorine e signori, sotto la presidenza di S. E. la Principessa d'Avella, nulla ha trascurato per la buona riuscita della festa. Alle quale il pubblico interverrà numeroso, per compiere un'opera buona ed anche per godersi il trattenimento reso attraente dalla corsia di via Cav. Alberini colle scene e produzioni cinematografiche, e dalle molte programma che svolgerà la musica della Legione allievi carabinieri, gentilmente concessa dall'Autorità militare.

Il giardino incantevole, poco conosciuto dalla cittadinanza romana, ricco della più della collezione di alberi, di piante e di fiori olezzanti in pure primaverili, darà alla festa la migliore impronta simpatica e gradita.

I biglietti, lire 2, si venderanno all'ingresso del giardino.

Comizio dei muratori. — Anche ieri i muratori si riunirono all'Orto Agricola per il comizio quotidiano d'incoraggiamento alla resistenza.

Un particolare curioso, va rilevato perchè oltre lo sgusto alla prima osservazione di Vitali: «Gli muratori hanno messo gli zoppelli nei pezzi di carta colla scritta: « Vive la 9 ore! ».

Vitali, constatato che le 9 ore sono divenute dovere imperioso di tutta la classe, tanto che egli dice, può l'avvenire nel cervello! (Ilarità generale).

Afferma che la responsabilità dell'agitazione ricade sulla camorra e sull'amministrazione del Sindaco, col rivolge invito a confessare una buona volta di essere stato sorpreso nella sua buona fede ed a dichiarare che anche egli oggi non crede debba aver valore il 10 per cento. Rimprovera il pessimismo manifestato da alcuni oratori nella riunione della Camera del lavoro ieraera.

Crede che la vittoria della classe muraraia faccia paura al blocco municipale che ha dietro di sè i proprietari.

Il Comitato d'agitazione raccomanda la calma fino a quando non sarà giunto il momento per tenere altra linea di condotta.

Marzini fa la relazione in due parole: adesione completa della cooperative e resistenza completa dei proprietari!

Legge una lettera solidale della Cooperativa Ausonia.

Rileva che anche la Federazione della cooperative ha dato la sua adesione.

Deplora che ieraera al Consiglio della Camera del lavoro Agricola, Sabbatini e Colli abbiano attaccato il Bardi per la questione dei 9 ore a favore degli operai al quali, proprio per merito del Bardi, le Cooperative accordarono le 9 ore. Conclude:

Dunque, ragazzi, non vi agomentate, resistete e presto o tardi, vui vincerano!

Secondi constata che è finita la settimana senza nulla concludersi e che i proprietari forse attendono l'inizio della nuova settimana per vedere se gli operai cederanno.

Trova sintomatica la resistenza dei proprietari e parla di incitamenti del Vaticano, e di resistenza del Sindaco e del blocco, ed è certo che tanta parte di responsabilità nelle presenti agitazioni.

Saccani termina invitando il Sindaco a rimanere gli il solo arbitro.

Ma, diciamo noi, come potrebbe un Sindaco, sia puro popolare, rimanere la propria firma?

Alla Accademia dei Lincei — La Associazione internazionale delle accademie ebbe sul la R. Accademia è la direttrice, terrà un'adunanza generale nei giorni 9-15 del corr. mese.

Ai delegati stranieri che interverranno alla seduta e alle loro signore il Consiglio di Accademia dei Lincei, offerirà un thè oggi dalle 5 in poi.

Alla Camera del lavoro — Ieri sera si riunì la Commissione esecutiva della Camera del lavoro per prendere gli accordi sulla prossima convocazione del Consiglio generale e discutere le mozioni alle dichiarazioni che l'altra sera fece l'agitarini « in nome della Camera del lavoro » circa lo sciopero dei muratori.

La discussione si protrasse animatissima fino verso l'una di notte, ma, a quanto pare, non si è riusciti all'accordo sperato.

Paglierini e Dall'Egli hanno presentato le loro dimissioni, e anche Sabbatini lunisce nelle sue, dichiarando l'altro di essere stanco della funzione di segretario.

La Commissione respinse le prime dimissioni per evitare che i due difensori dell'attuale sciopero siano abbandonati l'indomani dalla massa dei muratori preferito credere d'essere stati battuti a mare dagli altri.

Respinse anche le seconde, decidendo di sopraseder a qualsiasi deliberazione in attesa di ciò che si farà martedì sera nell'adunanza di Consiglio generale che dovrà giudicare dell'operato della Commissione.

Sabbatini acconsentì, ma dichiarò recisamente di non recedere dalla decisione presa e disse che al Consiglio generale tutti dovranno prendere la parola e che lascierà a lui ed alla rappresentanza — per dire veramente come stanno le cose, e parlare di quei proletari che si attaggiano ad essere i lavoratori modello e che pretendono è hanno numerosi operai al loro servizio, e ciò allo scopo di chiarire la situazione e smascherare i nemici del proletariato.

La riunione di martedì sarà certo assai movimentata. È probabile che la Commissione esecutiva si dimetta in massa per provocare le elezioni a breve scadenza.

L'importante gita nelle Marche — Tutti ricorderanno la gita automobilistica che ebbe luogo l'anno scorso per la cui detta scoperta degli Abruzzi.

Una iniziativa simile ha preso quest'anno l'Associazione movimento forestieri per una gita nelle Marche che valga a mostrare la evidenza le bellezze climatiche, pittoresche ed artistiche di quella meravigliosa regione.

Per addivenire alla costituzione di un Comitato ordinatore, l'Associazione ha diramato un'adunanza nella propria sede per venerdì prossimo, alla quale sono stati invitati i deputati della regione ed alcune personalità marchigiane residenti in Roma.

Trattenimento musicale per beneficenza — Stasera alle 18.30 avrà luogo alla Sala Umberto un trattenimento musicale a beneficio della Società di M. S. fra gli impiegati postali e telegrafici.

In Arcadia — Questa sera, alla solita ora, avrà luogo una importante conferenza del Don Giuseppe Bellini intorno alla « Lirica francese nel secolo XIX » continuazione della conferenza tenuta del 24 aprile. Ingresso libero.

Pel tubercolosi. — A nome dell'on. Sanarelli, la signorina Rosaberie von Nesschota di Lassy (Rumenia) ha fatto pervenire al Sindaco di Roma Lr. 1000 da erogarsi a beneficio del Sanatorio pei ragazzi affetti dal primi germi della tubercolosi.

Bollettino giudiziario — I sottonotati, avendi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori per il triennio 1910-1912:

Franco Pietrantonio a Montelotondo.
Melchiorri Edmondo nella 2ª pretura urbana di Roma.

Pancucci Michele nel 4° mandi. di Roma.

— Proietti Paolo, agg. di canc. della 2ª pret. urb. di Roma, destinato alla pret. di Pisterolo in luogo di Traversi Annibale, nominato sulle proposte di funzioni alla 2ª pret. urbana di Roma, e tram. alla pret. di Pisterolo.

Fontana Edoardo id. id. della pret. di Pinerolo a tram. alla 2ª pret. urb. di e destinato alla pret. di Pinerolo in luogo di Traversi Annibale mantenuto nelle precedenti funzioni nella 2ª pret. urb. di Roma.

Pro Gentilesam. — Alle ore 18.30, nel Colosseo, il prof. Fernando Valvassori per la della Commissione esecutiva e socio dell'Unione Storia ed Arte, terrà una conferenza di propaganda sul tema: « Gentilesam morale e felicità ».

Quanti hanno aderito alla Pro Gentilesam sono vivamente invitati ad intervenire.

La vista debole e difettosa — Il commiss. Ignazio Neschaler, specialista di *Medicina sanitaria*, riceve per la correzione dei difetti della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Sabuino 93, piano primo, Roma.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 86.

Provate il vre Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Teppisti ribelli. — In seguito notte il pattuglione diretto dal delegato Soltoni in una osteria della Pantanella, in via S. Bonosa 28, ove si trovavano circa 20 persone. Il funzionario, appena entrato, esaminò accuratamente ogni persona, identificato poi per il pregiudicato Camillo D'Arcangeli, muratore, aveva gettato sotto il tavolo una rivoltella, fece l'atto di raccoglierla. Ma improvvisamente il D'Arcangeli gli si avventò contro percuotendolo e lacerandogli la giacca. Il funzionario 'a sua volta reagì energicamente alla aggressore, riuscendo ad impossessarsi dell'arma.

Intanto il D'Arcangeli veniva trattenuto a stento dalle guardie Nicodemo Scali e Cristoforo Massalin, mentre quali fu poi trascinato fuori dell'osteria.

Durante il tragitto verso il Commissariato di Trastevere, gli agenti furono assaliti da certo Vincenzo Berardini, il quale protendeva il rilascio del D'Arcangeli.

Ne nacque un'altra colluttazione, ma infine anche quest'altro teppista fu tratto in arresto.

Ieri mattina i due ribelli furono inviati a Regina Coeli.

Caduto dal treno. — Il conduttore ferroviario Paolo D'Angeli, di anni 42, da Tagliacozzo, ieri verso le ore 23, giunto col treno merci proveniente da Cassino al 17° km. della linea Roma Napoli, cadde dal bagagliaio producendosi ferite multiple alla faccia, al capo e commozione cerebrale.

A S. Antonio, giudizio riservato.

Un figlio malvagio. — Ieri fu ricoverata a S. Antonio Teresa De Angelis, di anni 51, la quale disse che verso le ore 23,30, nella sua propria abitazione venne ferita dal figlio, a nome Romeo, di anni 22 muratore, con un colpo di rasoio alla testa. La ferita alla regione frontale guaribile in 10 giorni.

Alle grida della madre, accorse il padre ed anche costui fu malmenato, perchè Romeo era disposto fuorisbocio ed evara imbrandito una sedia contro fratelli e sorelle.

Fracassò quanto gli capitò sotto mano, piatti, sedie e altri mobili.

Genitori e fratelli, spaventati, fuggirono lasciandolo solo in casa, ove però erano rimasti due fratellini minori.

Romeo De Angelis, subito dopo il fatto, si diede alla latitanza: è un cattivo soggetto, più volte arrestato.

La madre ferita affermò che il figlio la aggredì senza alcun motivo.

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni precedettero a 55 arresti, dei quali 46 per misure di P. S. e 9 in flagranza di reato.

Furono elevate 7 contravvenzioni' diverse e furono prest i seguenti provvedimenti sugli arrestati: dal 6 al 7 ammonizioni all'autorità giudiziaria 4, rimpatriati 2, rilasciati 7.

Furto in un caffè — Ignoti ladri, nella notte scorsa penetrarono in un casetto nel Caffè Chiara in piazza dell'Esedra, 123 lire ed alcuni sigari.

Si ritiene che i ladri si siano nascosti nel locale prima della chiusura.

L'autorità indaga.

Tentato suicidio — Massimina Pizzichini di anni 18, da Monticchio (Perugia), donna di servizio presso la famiglia Marini, ieri tentò di suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo dei fiammiferi.

Accorsero i coniugi Marini, i quali la trasportarono all'ospedale di Santo Spirito.

Ivi giunta, la Pizzichini confessò il tentato suicidio.

Ne ignorano la causa.

Nazionale — Anche ieri la commedia del Natoli, *Storia antica*, fu applaudita, specialmente dopo i primi due atti. Ottima l'esecuzione.

— Nel due spettacoli di oggi: *Il Conte Max*.

Menzoni — Seguitano con grande successo le repliche dell'*Aiglon* di cui il Marì è lodevole interprete.

— Nei due spettacoli festivi di oggi replica dell'*Aiglon*.

Salone Margherita — Due grandiose rappresentazioni oggi con *Odette Valery*, nella applauditissima sua pantomima « La morte di Cleopatra. »

Olympia — Oggi quattro spettacoli. Oltre il programma: *La canzone infranta*.

« L'articolo 157 » di M. Goppini al Quirino

Lietissime accoglienze ebbe ieri sera la commedia in tre atti di Mario Coppini - già premiata al concorso Bastogi: *L'articolo 157* del Codice penale che punisce la violazione di domicilio.

Ma nel frattempo un fratello dell'innamorata prende una via che so o meno legale, e più spiccia, e rompe la testa al povero giovane.

La soluzione però, commovve tutti, e si finisce con una bella promessa di matrimonio.

Nel nuovo lavoro è reso con bella evidenza l'ambiente popolare ed il dialogo corre vivo snello e festoso.

Ottima l'interpretazione specialmente dei due Nicelli e della Checchi.

— Oggi *L'Ascensione* nella diarua ed *Acqua cheta* nella serale.

Lirico — Ieri prima rappresentazione della commedia in 3 atti di A. Novelli, nuova per Roma: *Così faceva mio nonno*.

— **Il Trovatore » all'Adriano.**

Ieri sera inaugurazione della stagione. Non poteva dirsi che il *Trovatore* fosse uno spettacolo eccezionalmente nuovo; ma nondimeno niente in risparmiato affinchè il numeroso pubblico convenuto in teatro potesse riportare della serata un ricordo piacevolissimo.

La stagione è organizzata con spettacoli cosi detti popolari: forse perchè raggiungano uno scopo diametralmente opposto a quello di educare il gusto del popolo. Ma, comunque sia, il *Trovatore* ebbe ieri sera accoglienze liete, per gli applausi e per gli urli d'entusiasmo del pubblico, ecc. entusiasmo a definire trionfali.

La cronaca deve registrare vari bis e numerose chiamate al m. Enrico Santori e agli interpreti. Tra questi ricordiamo il tenore Romeo Di Giovanni (*Manrico*), le signore Andreaccetti (*Leonora*) e Verzandes (*Azucena*), e specialmente il basso Argentini (*Fernando*), che maggiormo le loro parti con impegno, cercando di portare qualche cosa di nuovo e di nuove nelle vecchie melodie verdiane.

Una lieta sorpresa ora poi riserbata al pubblico la voce di una giovinetta baritona, il quale, per l'occasione, aveva assunto ancora un nuovo nome di battaglia.

Ma la donnina pluttosto spagnoleggiante non impedì all'uditorio di riconoscere subito il popolare artista, il quale con la consueta gagliardia sfogò la piena del suo favore divampante, meritandosi numerosi applausi e numerose chiamate.

— Oggi unico rappresentazione diurna col *Trovatore*.

Renco Rossi.

Lo spettacolo in onore di S. A. Guasti al Valle.

Il pubblico elettissimo, che gremiva ieri sera l'artistocratica sala del *Valle*, fece ad Amerigo Guasti accoglienze calorosissime, quali egli del resto, uno dei nostri artisti più colti e simpatici, meritava.

Perchè il Guasti non solo è direttore, ma anche attore d'rara versatilità, ciò che gli permette di essere ad un tempo ottimo primo attore e squisito brillante, ma è anche applaudito commediografo, felice adattatore, e perfino giornalista: ha pubblicato infatti rari articoli pieni di garbo e di verve.

Egli ieri fu un insuperabile *Federico in Amor mio di* Heunequin; confesso che in questa commedia che non mi ora mai piaciuta e mi era sempre sembrata una stupida *pochade*, interpretata da Guasti, da Dina Galli, da Ciarli e da Renzi, ho scoperto particolari gnatosissimi, some magistrali.

Guasti recitò poi insieme alla Galli in modo meravigliosa quel gioiello di Courteline, che è *Fare in famiglia*.

Da ultimo il Guasti, cui furono offerti doni di valore in numero, a vive ovazioni, disse *Due parole*... Il suo grazioso monologo che gli fu modo di fare con tanto garbo una felicissima imitazione dei suoi compagni e dei principali nostri artisti da Novelli a Da Vali al povero Leighton.

— Oggi *L'asino di Buridano* di giorno e *La dame de chez Maxim* di sera.

Domani *Uno primo viaggio* e *20 giorni all'ombra*.

I biglietti acquistati per la prima di *Dame de chez Maxim* che è stata rimandata a martedì, saranno validi per tale sera, o rimborsati al botteghino.

r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Pagliacci, Coppelia. ore 17 — Fedora, Coppelia, ore 21.

Valle — L'asino di Buridano, ore 17,30 — La dame de chez Maxim. ore 21.

Nazionale — Storia vecchia, ore 17 e 21.

Quirino — L'Assenzio, ore 17,30 — Acqua cheta, 21.

Adriano — Il Trovatore, ore 17,30.

Manzoni — L'Aiglon, ore 17,15 e 21.15.

Metastasio — Novelletta antica, ore 16 e 20 - Il pecorello Nedo ore 17 e 21 - Un'avventura di viaggio ore 19 e 22 - Un brindisi, ore 19 e 23.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 18 e ore 21,30.

Olympia. — Teatro per famiglie, ore 16,30, 18,30, 20, 22.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Stenterello Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al gioco del pallone, ore 17.

SOCIETA'

Prodotti Chimici, Colla e Concimi

ANONIMA — *SEDE IN ROMA*

Capitale L. 9.000.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno di martedì 17 maggio 1910 alle ore 10 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I 374, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Lettura ed approvazione del verbale della Assemblea precedente.

2. - Proposta di emissione in una o più volte di Obbligazioni Ipotecarie per la somma di L. 2.500.000; deliberazioni relative e delegazione al Consiglio della facoltà di determinare tutte le modalità e condizioni della emissione.

AVVERTENZE

Mancando il numero legale l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno di Mercoledì 25 maggio p. v. nello stesso luogo ed ora.

Ogni azione dà diritto ad un voto, i soci possono farsi rappresentare da un altro socio.

Per intervenire all'Assemblea è necessario aver depositate le azioni almeno CINQUE giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea, presso:

la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, n. 374;

le Sedi Succursali od agenzie del Credito Italiano;

la Ditta Alberto Treves & C. Venezia;

la Banca di Verona in Verona, Mantova, Legnano;

la Banque Commerciale de Bâle in Bâle (Svizzera);

la Banca della Svizzera Italiana in Lugano (Svizzera);

N. B. — In luogo delle Azioni, potranno pur essere depositati presso le suddette Casse i certificati dei depositi esistenti presso Istituti di Credito o Casse di Risparmio. Tali certificati dovranno però contenere l'indicazione del numero portato dai singoli titoli depositati.

L'Assemblea non potendo essere valida se non con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno i quarti del Capitale sociale e la deliberazione dovendo essere approvata da tante azioni rappresentanti almeno la metà del Capitale stesso, si fa viva premura ai signori Azionisti di voler effettuare in tempo il deposito dei loro titoli od il rilascio alla Assemblea precedentemente o per mezzo di altro Socio.

Roma 29 aprile 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un pubblico assai numeroso ha assistito ieri alla replica del *Pagliacci*. Nella parte di Canio ha ottenuto un successo il tenore Romanini, che ebbe buone accoglienze e dovette replicare l'arioso. La sua voce ha del pregi, ma forse difetta di sicurezza.

— Oggi due spettacoli: in quello diurno *I Pagliacci* ed il ballo *Coppelia*; in quello serale *Fedora* e *Coppelia*.

Martedì prima di *Cavalleria* e ballo *Siota*.

Nazionale — Anche ieri la commedia del Natoli, *Storia antica*, fu applaudita, specialmente dopo i primi due atti. Ottima l'esecuzione.

— Nel due spettacoli di oggi: *Storia antica*.

Menzoni — Seguitano con grande successo le repliche dell'*Aiglon* di cui il Marì è lodevole interprete.

— Nei due spettacoli festivi di oggi replica dell'*Aiglon*.

Salone Margherita — Due grandiose rappresentazioni oggi con *Odette Valery*, nella applauditissima sua pantomima « La morte di Cleopatra. »

Olympia — Oggi quattro spettacoli. Oltre il programma: *La canzone infranta*.

« L'articolo 157 » di M. Goppini al Quirino

Lietissime accoglienze ebbe ieri sera la commedia in tre atti di Mario Coppini - già premiata al concorso Bastogi: *L'articolo 157* del Codice penale che punisce la violazione di domicilio.

Ma nel frattempo un fratello dell'innamorata prende una via che so o meno legale, e più spiccia, e rompe la testa al povero giovane.

La soluzione però, commovve tutti, e si finisce con una bella promessa di matrimonio.

Nel nuovo lavoro è reso con bella evidenza l'ambiente popolare ed il dialogo corre vivo snello e festoso.

Ottima l'interpretazione specialmente dei due Nicelli e della Checchi.

— Oggi *L'Ascensione* nella diarua ed *Acqua cheta* nella serale.

Lirico — Ieri prima rappresentazione della commedia in 3 atti di A. Novelli, nuova per Roma: *Così faceva mio nonno*.

— **Il Trovatore » all'Adriano.**

Ieri sera inaugurazione della stagione. Non poteva dirsi che il *Trovatore* fosse uno spettacolo eccezionalmente nuovo; ma nondimeno niente in risparmiato affinchè il numeroso pubblico convenuto in teatro potesse riportare della serata un ricordo piacevolissimo.

La stagione è organizzata con spettacoli cosi detti popolari: forse perchè raggiungano uno scopo diametralmente opposto a quello di educare il gusto del popolo. Ma, comunque sia, il *Trovatore* ebbe ieri sera accoglienze liete, per gli applausi e per gli urli d'entusiasmo del pubblico, ecc. entusiasmo a definire trionfali.

La cronaca deve registrare vari bis e numerose chiamate al m. Enrico Santori e agli interpreti. Tra questi ricordiamo il tenore Romeo Di Giovanni (*Manrico*), le signore Andreaccetti (*Leonora*) e Verzandes (*Azucena*), e specialmente il basso Argentini (*Fernando*), che maggiormo le loro parti con impegno, cercando di portare qualche cosa di nuovo e di nuove nelle vecchie melodie verdiane.

Una lieta sorpresa ora poi riserbata al pubblico la voce di una giovinetta baritona, il quale, per l'occasione, aveva assunto ancora un nuovo nome di battaglia.

Ma la donnina pluttosto spagnoleggiante non impedì all'uditorio di riconoscere subito il popolare artista, il quale con la consueta gagliardia sfogò la piena del suo favore divampante, meritandosi numerosi applausi e numerose chiamate.

— Oggi unico rappresentazione diurna col *Trovatore*.

Renco Rossi.

Lo spettacolo in onore di S. A. Guasti al Valle.

Il pubblico elettissimo, che gremiva ieri sera l'artistocratica sala del *Valle*, fece ad Amerigo Guasti accoglienze calorosissime, quali egli del resto, uno dei nostri artisti più colti e simpatici, meritava.

Perchè il Guasti non solo è direttore, ma anche attore d'rara versatilità, ciò che gli permette di essere ad un tempo ottimo primo attore e squisito brillante, ma è anche applaudito commediografo, felice adattatore, e perfino giornalista: ha pubblicato infatti rari articoli pieni di garbo e di verve.

Egli ieri fu un insuperabile *Federico in Amor mio* di Heunequin; confesso che in questa commedia che non mi ora mai piaciuta e mi era sempre sembrata una stupida *pochade*, interpretata da Guasti, da Dina Galli, da Ciarli e da Renzi, ho scoperto particolari gnatosissimi, some magistrali.

Guasti recitò poi insieme alla Galli in modo meravigliosa quel gioiello di Courteline, che è *Fare in famiglia*.

Da ultimo il Guasti, cui furono offerti doni di valore in numero, a vive ovazioni, disse *Due parole*... Il suo grazioso monologo che gli fu modo di fare con tanto garbo una felicissima imitazione dei suoi compagni e dei principali nostri artisti da Novelli a Da Vali al povero Leighton.

— Oggi *L'asino di Buridano* di giorno e *La dame de chez Maxim* di sera.

Domani *Uno primo viaggio* e *20 giorni all'ombra*.

I biglietti acquistati per la prima di *Dame de chez Maxim* che è stata rimandata a martedì, saranno validi per tale sera, o rimborsati al botteghino.

r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Pagliacci, Coppelia. ore 17 — Fedora, Coppelia, ore 21.

Valle — L'asino di Buridano, ore 17,30 — La dame de chez Maxim. ore 21.

Nazionale — Storia vecchia, ore 17 e 21.

Quirino — L'Assenzio, ore 17,30 — Acqua cheta, 21.

Adriano — Il Trovatore, ore 17,30.

Manzoni — L'Aiglon, ore 17,15 e 21.15.

Metastasio — Novelletta antica, ore 16 e 20 - Il pecorello Nedo ore 17 e 21 - Un'avventura di viaggio ore 19 e 22 - Un brindisi, ore 19 e 23.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 18 e ore 21,30.

Olympia. — Teatro per famiglie, ore 16,30, 18,30, 20, 22.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Stenterello Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al gioco del pallone, ore 17.

SOCIETA'

Prodotti Chimici, Colla e Concimi

ANONIMA — *SEDE IN ROMA*

Capitale L. 9.000.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno di martedì 17 maggio 1910 alle ore 10 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I 374, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Lettura ed approvazione del verbale della Assemblea precedente.

2. - Proposta di emissione in una o più volte di Obbligazioni Ipotecarie per la somma di L. 2.500.000; deliberazioni relative e delegazione al Consiglio della facoltà di determinare tutte le modalità e condizioni della emissione.

AVVERTENZE

Mancando il numero legale l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno di Mercoledì 25 maggio p. v. nello stesso luogo ed ora.

Ogni azione dà diritto ad un voto, i soci possono farsi rappresentare da un altro socio.

Per intervenire all'Assemblea è necessario aver depositate le azioni almeno CINQUE giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea, presso:

la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, n. 374;

le Sedi Succursali od agenzie del Credito Italiano;

la Ditta Alberto Treves & C. Venezia;

la Banca di Verona in Verona, Mantova, Legnano;

la Banque Commerciale de Bâle in Bâle (Svizzera);

la Banca della Svizzera Italiana in Lugano (Svizzera);

N. B. — In luogo delle Azioni, potranno pur essere depositati presso le suddette Casse i certificati dei depositi esistenti presso Istituti di Credito o Casse di Risparmio. Tali certificati dovranno però contenere l'indicazione del numero portato dai singoli titoli depositati.

L'Assemblea non potendo essere valida se non con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno i quarti del Capitale sociale e la deliberazione dovendo essere approvata da tante azioni rappresentanti almeno la metà del Capitale stesso, si fa viva premura ai signori Azionisti di voler effettuare in tempo il deposito dei loro titoli od il rilascio alla Assemblea precedentemente o per mezzo di altro Socio.

Roma 29 aprile 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la solenne commemorazione di Re Edoardo VII, il Senato, come la Camera, deliberò di sospendere i suoi lavori, in segno di lutto, fino a mercoledì 11 corr.

La Camera di ieri.

Seduta solenne nella sua brevità.

L'on. Ministro degli Esteri, march. di San Giuliano, ha partecipato alla Camera la morte del Re Edoardo VII, commemorandolo, con un discorso veramente splendido per la nobiltà di pensiero, la delicatezza di forma, le virtù civili e l'opera spiegata da Lui per il progresso civile del popoli e per la pace del mondo.

A nome della Camera si associò l'on. Presidente, che con parola eloquente e commossa ricordò la tradizionale amicizia anglo-italiana.

Tutti i deputati, accolti dall'acclamazione in piedi, furono calorosamente applauditi.

La Camera deliberò con voto unanime di togliere la seduta in segno di lutto, di s'brunare la sua tribuna fino al giorno di mercoledì nel quale l'assemblea riprenderà i suoi lavori e di comunicare alla Camera dei Comuni inglese il resoconto dell'odierna seduta.

I servizi marittimi

Ieri mattina agli Uffici si è svolta la discussione intorno al progetto dei servizi marittimi, della quale diamo il sunto nella cronaca parlamentare del giornale.

Il risultato fu che la Commissione è rimasta composta di tutti i candidati della maggioranza.

Si aspettano progetti debbiano rinviare a domani, per ragioni di spazio, le notizie di *Giornale d'Italia*, che trova fragili le ditte da noi esposte alle sue critiche impressionanti.

Veramente il risultato della discussione degli Uffici dimostrerebbe che non erano tanto fragili, ed oggi modo recuperarono di contemporare domani alle più solide; diremo di più al nostro contraddittore che ci rivca. Part. 2 che per lui è questione principalissima, non è improbabile che si trovinmo d'accordo sulla necessità di emendarle.

Come vede, prima di essere affidati siamo eclettivi.

Il lutto di Corte.

S. M. il Re ha ordinato un lutto di quindici giorni per la morte del Re Edoardo VII.

Il Prefetto di Palazzo conte Gianotti si è recato alle ore 10 a ricevere il feretro all'Ambasciata inglese, ed ha presentato all'ambasciatore le condoglianze di S. M. il Re.

Presidenza del Consiglio.

Il Pres. del Consiglio ha telegrafato a tutti i Prefetti e ad rappresentanti del Stato, Enti e Provincie la morte di Re Edoardo, ordinando che in tutti gli uffici governativi fosse indetto, per un nuovo ordine, lutto per tre giorni.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Castel Lammare del Golfo (Trapani) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Luigi Francaschini.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli Esteri, marchese di San Giuliano, ha incaricato il R. Incaricato d'Affari a Londra, Maffeo Martin Franklin, di esprimere al Governo britannico i sentimenti profondo cordoglio del Governo e del popolo italiano per la morte del Re Edoardo VII.

— L'Incaricato d'Affari italiano a Londra si è recato ieri al *Foreign Office* per dare comunicazione del telegramma di condoglianza inviato dal Ministro degli Esteri.

Sir Charles Hardinge in ha ringraziato vivamente di tale comunicazione.

— Il Ministro Di San Giuliano ha diretto al Ministro degli esteri inglese, Sir E. Grey, il seguente telegramma:

« S. Ex. Sir E. Grey - Foreign Office - Londra.

« Prendo la penna per esprimere a Lei e per il vivo e tutti i sentimenti in questa ora luttuosa. La memoria del gran Sovrano, or ora scomparso tanto nella storia del suo paese, resterà indelebile, non solo nella storia del suo paese, ma anche nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto ed amato. E tutti quelli che l'hanno conosciuto l'hanno amato.

« Di San Giuliano ».

— Il march. Imperiali, nuovo Ambasciatore d'Italia a Londra, che da qualche giorno era in Roma, giunto da Napoli, ha preso stamane immediatamente per Londra ieri sera, in seguito alla notizia della morte di Edoardo VII.

Il march. di San Giuliano si è recato ieri mattina presso il Conti Rod. Ambasciatore di S. M. Britannica, per presentargli ufficialmente le condoglianze del Governo italiano.

Fondo per l'emigrazione.

Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica:

La Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione, rinnitasi ieri, sotto la presidenza di S. E. il senatore Pasquale Villari, presenti i senatori Federico Bettoni e Giuseppe Vigoni con intervento del Commissario generale, comm. Luigi Rossi, del Commissario cav. Chiostri e prof. Giuffrida ha esaminato ed approvato il progetto di assestamento del bilancio del Fondo per l'Emigrazione per l'esercizio finanziario. Su relazione dell'onor. Vigoni, il quale per incarico della Commissione ha esaminato preliminarmente il conto consuntivo dell'esercizio 1908-1909, ha approvato pure il conto medesimo stesso che sarà poscia inviato alla R. Corte dei Conti per l'ulteriore riscontro di sua competenza.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Melegari'comm. Giovanni, proc. gen. di appello a Brescia, è collocc. a riposo col titolo e grado onorifico di primo pres. di Cassazione, ed è nominato cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Chiovenda cav. Giuseppe, comm. di appello a Napoli, è nom. pres. del trib. di Napoli.

Rascio cav. Giuseppe, id. id. a Catania, è tram. a Napoli.

Bertolini cav. Giovanni, id. id. a Mossina, è dosunto temp. alla Corte d'appello di Roma.

Bertolini cav. Luigi, sost. proc. gen. d'appello a Torino, è nom. proc. gen. del Re a Novara, ed è applic. temp. alla proc. gen. di Cassazione di Torino, con funzioni di sost. proc. generale.

Billotta Innocenzo, giudice del trib. di Mistretta, in aspe. di temp. posto fuori ruolo continuando nella detta aspett.

I seguenti giudici di tribunale sono trasferiti:

Zappetta Gius. da Sonnazo ad Ariano.

Bojano Francesco da Tolmezzo ad Avellino.

Di Lella Luigi da Napoli a Reggio Calabria.

Verdecanna Francesco da Lagonegro è coll. in aap. per 2 mesi.

Ciaffoletti cav. Ermanrico, giudice del trib. di Roma appl. temp. all'ufficio di istrun. del processi a Messina, cessa dalla detta applicazione.

Spinoni Luciano id. id. ad Arezzo è tvi incar. della istrun. dei processi penali.

Dato Giuseppe id. a Termini Imerese è nomin. sost. proc. del Re a Palermo.

Guarini Giuseppe sost. proc. a Castrovillari è coll. in asp. per 3 mesi.

Ciaffoletti cav. Ermanrico, giudice del trib. di Reggio Cal. è tram. alla 2ª pret. urb. di Roma.

— Sono richiamati in servizio dall'aspettativa i giudici di tribunale Porta Cesare, Lucera (destin. alla pretore ad Iachia) e Cacchia Luigi a Pordenone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Misone » partita da Philippeville per Gibilterra e Tolone. — R. nave « Vettor Pisani » è partita giunta a Mattinata e ripartita, giunta a Manfredonia il 6, ripartita il 7 - « Tevere » partita da Ancona il 6 - « Verde » partita da Portoferraio il 6 e giunta a Spezia il 6.

La squadra italiana in Oriente.

(8) **Salonicco**, 7. — Alla colazione offerta ieri dal Console generale d'Italia comm. Primo Levi all'ammiraglio della squadra italiana e al Vali vi fu scambio di brindisi cordiali in cui fu rilevata la presenza di una squadra italiana in acque turche e di una Missione turca in Italia.

La partenza della squadra italiana è stata rinviata a domani avendo il desiderato di offrire una colazione all'ammiraglio e agli ufficiali italiani.

Ministero Guerra.

R. Esercito — Sono collocati a riposo: il ten. colonnello Peretti cav. Augusto del personale delle fortezze, il capomusica Bonaccorso Giuseppe del 69 fant;

Le seguenti disposizioni concernono Pistoro del 53 fant. Cacces Carlo del 9 bers., Giovannetti Antonio del 3 fant., Calzecchi Iolito del 44, e Sabatini Davide del 4 genio, Cassandro del 2° campo di brigata (speciale); sottotenenti Cavalli Ces

MOULIN-GALANT

DI

P. SAUNIERE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

IX

Il talismano del Cardinale

— Sono, disse, leggo sul suo viso un convincente che non mi spiega. Lei sa benissimo da quali intenzioni sono animato riguardo a Camilla, glielo ho comunicate durante la visita fatta in compagnia della vicecontessa...

— Ricordo benissimo, ma so anche che nella posizione in cui è, questi progetti sono ancor meno ragionevoli.

— Ha ragione, e se lo rammentavo di aver agito lealmente tanto verso di lei quanto verso sua figlia, ora per persuaderla che rimanero uomo d'onore, fino nella disgrazia che mi ha colpito. Sarà lei più tranquillo, se non più indulgente, quando aggiungerò che non ho pronunciato parola dinanzi a Camilla che non potesse essere ripetuta dinanzi a lei?

— Ne sono convinto, rispose Barthes sempre duramente. Non muovo rimprovero a nessuno. Sono pure convinto che la signora Delorme ha creduto agire pel meglio, impiegando in questo modo la libertà che gli concedevo il duca. Non mi sarei permesso la menoma osservazione se la sua insistenza non mi avesse obbligato a spiegarmi. Giacchè mi porta su questo terreno, le ripeterò davanti a mia figlia, che sono ancor meno disposto ad incoraggiare i sentimenti che lei pensato ad esprimere.

— Benissimo! molto chiaro! Ma eccetto la sorte spiacevole a cui mi ha ridotto il caso delle armi, posso domandarle ciò che oggi la rende tanto esplicito ?

— Avrei tante altre buone ragioni, se questa non mi dispensasse dall'invocarla.

— Ed è dopo la conversazione avuta col maresciallo che si mostra deciso a respingere le mie proposte ?

— Basta non insisterò ulteriormente perchè non sono in condizione di discutere. Ma badi Barthez che se per forza o per astuzia, lo sfuggo da questa prigione, verrò a domandarle fosse anche in capo al mondo la spiegazione di certe oscurità, che mi occuperò allora di chiarire.

— Non capisco.

— Mi capisce benissimo, insistè Remigio. Per cui non mi spinga a oltranza.

Marion e Camilla si scongregano che Postumienne di Barthez irritava il gentiluomo.

Barthez dal canto suo, lungi dal turbarsi ceilò le spalle in un atto di pietà.

— Lei ride, ma sicuramente che mi succederebbe espressione se le parlassi della sera del 14 luglio 1616...

Difatto il malinaio impallidì,..

— Se le ricordassi le sue frequenti visite al presbiterio di Marchena e le sue interviste notturne col padre Anselmo....

Barthez divenne livido.

— Ah, lei non burla più, insistè Remigio, sicuro ormai di non ingannarsi. Devo anche dirle come si chiamava il mulino di Maschrena ? Francesco Fabra. Devo ricordarle che costava Marta a quell'epoca ? Devo evocare il fantasma sanguinoso della signora Dubois ?

Il mulinaio cominciò a tremare.

— Le dirò anche il nome di colui pel quale lei agiva. la notte in cui abbandonò il mulino per raggiungere Tolosa recando fra le braccia...

— Pietà ! signore. Per carità ! Supplicò Barthez giungendo le mani.

— Ah ! finalmente mi capisce ! Ebbene vede Barthez che ho ragione di rivendicare un giorno la spiegazione di cui ce ora la minacciavo.

— E verò, signore — confessò il mulinaio. Però non capisco chi abbia potuto darle la chiave di questo mistero, che credevo sepolto profondamente; lei non deve ignorare, che personalmente nulla ho a temere dalle sue indiscrezioni, e se ho implorato...

— Non era per lei, lo riconosco.

— Dunque, signore, mi rimette in lei. Nelle circostanze da lei ritratte ho le agito diversamente da quanto doveva?

— No, agisco mio.

— Vi è nulla di reprensibile ai suoi occhi nella mia condotta ?

— Anzi.

— Non sono spiacente ch'ella mi renda giustizia di fronte a Camilla a mia figlia, appoggiò il mulinaio. In quanto alla spiegazione che mi annunzia, mi auguro che ella venga a chiederla al più presto. Mi sarà ormai più facile ancora il dirgliela.

E queste parole, fece un complimentoso inchino, prese la mano di Camilla e l'attirò.

— Che vuol dir ciò ? domandò Marion non meno sconcertata di Camilla.

— E' un segreto fra il mulinaio e me.

— E non posso nulla per lei ?

— Nulla, signora, la ringrazio, se non accettare l'espressione della mia sincera e profonda riconoscenza,

— E per Camilla?

Continua.

— Nemmeno. Non potrebbe esser meglio affidata che a suo padre. Se vive, non rinunzio a trionfare dell'ostinazione di Barthez; se muoio ella sa che il mio pensiero la seguirà fino alla soglia dell'eternità.

— Ebbene ! Quanto è vero Iddio, barone giacchereno che vivi! esclamò Marion piombando in terga il suo piccolo stivale.

Perso la mano a Remigio che la baciò con rispetto, e corse a raggiunger Camilla, che si dirigeva di nuovo alla prigione del maresciallo.

Marion li lasciò soli per non disturbare la solanità degli addii.

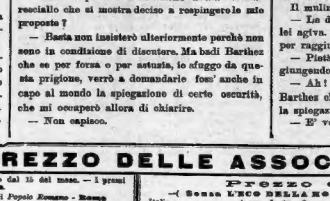
— Orsù Camilla, disse Montmorency stirandola a sè, ecco il momento di separarci, figliuola mia.

Hai fatto bene a venire e condurmi Barthez. Non ovevo sognato una simile felicità. Non vorrei rattristarti, ma potrebbe darsi che non ci rivedessimo più, allora ti rimarrà solo Barthez. Amalo rispettalo come morita..e anche Barta. Ciò che ti domando, si è di sorbarmi un posticino in fondo al cuore, di ricordarti che ti ho amata come un padre. e di non dimenticarmi nelle tue preghiere.

Se la strinse al cuore coprendola di baci. Era tanto commosso che Camilla non potè reprimere le sue lacrime.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 30.000.000 - Sede prine. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 26 maggio - 21 luglio
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: Da destinarsi
Cordova Partenze: 25 giugno
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO



LIQUORE STREGA E ALBERTI BENEVENTO

Suonerie elettriche
Parafulmini
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Sì nora.

(LA SUPREMAZIA DELLA)
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RISPONDENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA.
Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 93a-95a-95b-96a
DIPENDENZE
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour, 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Emilio Quirino Visconti 69
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 308
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

Banca Generale in Liquidazione
Società Anonima ROMA-MILANO-GENOVA
Capitale L. 17,000,000 versato

I Signori Azionisti della Banca Generale in liquidazione sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 Maggio corr. alle ore 16 nella Sede della Liquidazione in Roma' Via del Plebiscito 112, con il seguente

Ordine del giorno :
1. Relazione dei Liquidatori e dei Sindaci ;
2. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1909;
3. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti;
4. determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all' Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni :
a **Roma** presso la Sede della Liquidazione
» » » il Credito Italiano
» **Milano** » il Credito Italiano
» **Genova** » il Credito Italiano
non più tardi del giorno 17 Maggio corr. inclusivo, ritirando il biglietto di ammissione per l'Assemblea sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.
Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.
L' Azionista avente diritto a voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista, avente egualmente diritto di voto, mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione.
Nessuno avrà più di 25 voti qualunque sia il numero delle Azioni possedute o rappresentate.
Roma 3 Maggio 1910
I LIQUIDATORI

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Rinesiterapico
Via Pilinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inoltre 25 Cent. Sond.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, locali pronti, affitto, affitti di appartamenti o locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	Inoltre 25 Cent. Sond.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come modista, sarta, calzaturo, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	Inoltre 25 Cent. Sond.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, consiglieri, mestieri, persone di servizio, vendite per cessazioni d'negozi in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		
Per gli avvisi di ripetuta dicitura vedere nelle pagine del testo per conto. L'AMMIN.		

E' prossima la chiusura
DELLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI
del Prestito a Premi
della REPUBBLICA DI SAN MARINO
L'UNICO che entro il 1912 estrae PREMI
da L. 1.000.000, 500.000, 250.000, 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, ecc. ecc.
e che assegna a ciascuna diecina di Obbligazioni uscite ed ai cinque di capitali, arretrati del lotto, cessioni di negozi, locali pronti, affitto, affitti di appartamenti o locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.
Il pagamento integrale dei ritorni e premi che importano complessivamente la somma di Lire 31,466,000 è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita italiana consolidato 3,75 — 3,50 0/0 e da altre che sono pure dello Stato garantite.
Le estrazioni semestrali ed annuali vengono fatte in Roma nel palazzo del MINISTERO DEL TESORO al 30 giugno e 31 dicembre.
Le ultime Obbligazioni a diecine di Obbligazioni si vendono in GENOVA dalla Banca di Sconto FRATELLI CASARETO di Francesco assuntrice del Prestito.
In ROMA presso Giacomo Frato, via Nazionale 36-37 Banco Credito di Roma - Banco Cambio Romano - Banco Corleoni, piazza di Spagna 28 - cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Piazza Commerciale* - Banca Marsa Popolare - Schmitt e C. - Banco Roma - Cassa Romolo Imoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti - Banco A. D. e Rossler Franz & Figli.
Nelle altre città dalle principali Banche, Casse di Risparmio e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.
Le Obbligazioni si vendono a L. 30
Le Diecine di Obbligazioni » 300
Le Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni in numero minore possono pure acquistarsi a rate mensili, ed all'occorrenza si rilasciano le richieste.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 37

IL DIABETE ritenuto finora ingiaribile, ha trovato finalmente il suo rimedio nella *cura Custardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigenatore*. Non vi può essere rimdio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Custardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Custardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.
DOMENICA 8 Maggio 1910 — S. Vittorio.
Leva il sole alle 4.59 m. — Tramonta alle 7.13 s.
Leva la Luna alle 4.37 s. — Tramonta alle 6.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 6 Maggio 1910 — alle ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.6	sereno	Nizza	18.1	1/4 coper.
Amsterdo	8.2	3/4 coper.	Zurigo	8.1	coperto
Vienna	6.9	1/4 coper.	Costantin.		
Madrid	10.7	sereno	Malta	14.5	1/4 coper.
Parigi	7.0	coperto	Atene	13.2	coperto

in Italia

CITTA'	Stato del Cielo	MARE	Temperature nelle 24 ore	
			max.	min.
Genova	sereno	calmo	9.2	11.7
Torino	sereno	—	17.3	9.0
Milano	sereno	—	20.0	7.0
Venezia	coperto	calmo	15.8	10.2
Bologna	coperto	—	14.8	9.1
Ravenna	coperto	—	16.8	7.8
Firenze	coperto	agitato	19.2	10.2
Pesaro	coperto	—	16.8	8.7
ROMA	sereno	calmo	19.7	10.2
Bari	3/4 coperto	calmo	17.7	9.0
Napoli	coperto	calmo	15.3	9.4
Foggia	3/4 coperto	—	11.6	6.2
Tiriolo	3/4 coperto	mosso	10.6	8.3
Palermo	1/4 coperto	mosso	19.6	12.5
Messina	coperto	leg. mosso	17.8	13.0
Cagliari	coperto	mol. agitato	17.2	8.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo vario in Val Padana e Liguria, generalmente sereno altrove; mare calmo.

A Roma
Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.2. Termometro centigr. massimo 20.4 minimo 6.8.
Umidità relativa 53 ascolta. 5.6. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo poco nuvolo.

Sciarada
Pago è dell'*altro* il fitto tuo *primiero*.
Un famoso castello fu l'*intero*.

Spiegazione del precedente passatempo
MARASMO
MARE
RASO
ASSO
MO

STATO CIVILE
Nati e morti denunciati il 5 maggio 1910.
Nati del compimento 4 maschi e 3 femmine.
Morti 52 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti
Bonacquisti Antonio fu Giuseppe Fermino 74 cont. ved
Costanzo Tommaso fu Valentino Petrignano 63 Form. coi
Minniti Michele fu Alessandro Marino 65 vett. celibe
Tinti Margherita Napoletana fu Giuliano 64 tappez con
Boschi Pacifico fu Giuseppe Roma fa fornitore conj
Pallieri Giuseppe fu Vincenzo Corciano 63 falegname
Tinti Margherita di Eugenio Roma 19
Farinoni Angelo fu Bernardo Roma 74 agricoltore
Bisch Filippo fu Teod. M. S. Giov. Camerino 27 cont. cel

Lattanzi Armando di Antonio Pesaro 18
Sciacquatori Eristeo fu Andrea Roma 22 stirat. mobile
Curto Cecilia di Melchiorre Roma 14 campanaia
Cecacci Maddalena fu Angelo Guarcino 46 cont Daidi
Cecchini Elvira fu Achille Roma 26 mobile
Sinigatti Alfredo fu Serafino Roma 32 macc. celibe
Mamber Luigi fu Giovanni Roma 61 nastiere celibe
Tancredi Antonia di Guglielmo Roma 14
Mancini Felicetta fu Salomons 81 conj
Di Giacomo Maria fu Giovanni Roma 74 ved
Orsini Giovanni fu Pietro Terni 65 falegname ved
Cassini Giuseppina fu Giovanni Firenze 69 ved Facchini
Vantaggi Domitilla fu Andrea Spoleto 57 nubile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.35 8.— 7.40 9.10 10.45 13.30 14.—
16.— 17.30 18.40 19.45 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.— 8.30 10.30 15.30 17.— 22.—
Pisa-Milano . . . . 8.— 8.30 10.30 15.30 20.40 23.05
Foligno-Ancona . . 10.50 11.— 16.10 19.— 20.30
Firenze-Milano . . . 9.— 10.35 14.— 18.15 21.10 23.50
Firenze-Bologna . . 7.30 18.— 18.35 20.—
Civitavecchia . . . 8.15
Velletri 5.40 8.40 12.10 15.15 17.10 18.50 20.35
Velletri-Terracina . 6.35 12.40 17.40
Fiumicino 5.50* 8.30 8.50* 17.50 19.20
Nettuno-Sabiaco . . 7.45 1.30 20.25

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.57 11.46 13.30 14.40 18.30 18.
20.50 21.55 23.
Torino-Pisa . . . . 7.— 9.35 12.30 16.18 19.30 20.10
Milano-Pisa . . . . 7.— 9.35 12.30 16.58 19.30 20.10
Ancona-Foligno . . 7.10 10.25 13.30 14.15 17.10 20.30
Firenze-Firenze . . 6.50 9.10 13.30 17.40 18.50 23.20
Bologna-Firenze . . 7.45* 10.— 15.10 20.25
Tivoli . . . . . 7.30 10.35 —
Civitavecchia . . . 10.55
Frascati 7.15 7.50 10.15 15.5 18.45 19.0 20.5
22.25
Terracina-Velletri . 8.10 9.45 15.12 20.55
Velletri 8.10
Fiumicino 10.25 21.11* 22.10
Sebino-Mandela . . 8.35 — 20.—

da Trastevere

Il treno che parte da Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.40	9.30	11.30	16.15	18.30
Bagni . a.	6.30	10.18	12.26	16.22	19.10
Villa Adr.	7.25	10.39	12.55	16.42	19.31
Tivoli . a.	7.30	10.44	13.15	17.1	19.36
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.35	15.30	17.40	19.5
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.45	17.56	19.22
Bagni . a.	6.24	8.31	12.—	17.25	18.14	19.37
Roma . a.	7.20	9.6	13.15	18.40	19.28	20.37

Il treno che parte da Tivoli alle 15.5 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.16
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15 13.05 17.30
Prima Porta . . .	»	6.42	9.57 13.47 18.12
Scrofano	»	6.57	10.13 14.2 18.27
Castelnuovo . . .	»	7.15	10.31 14.21 18.46
Monterosi	»	7.36	10.47 14.36 19.5
Ronciglione . . .	»	7.50	11.— 14.50 19.19
S. Oreste	a.	8.13	11.24 15.13 19.42
Civ. Castellana .	»	8.47	11.56 15.47 20.17
Civ. Castellana	p.	6.5	14.10 17.38
S. Oreste	a.	6.45	14.43 18.13
Magliano	»	6.51	14.53 18.21
Ronciglione . . .	»	7.16	15.23 18.46 19.10
Monterosi	»	7.29	15.39 18.59 19.19
Sacrofano	»	7.56	16.— 19.25 19.42
Roma Forn. . . .	a.	8.10	16.10 19.40 19.57
Roma	»	8.55	16.55 20.25 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30Oss. - 9.10 - 12.20 - 14.40Ass. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.55 - 9.40Oss. - 11 - 14 - 16.27 - 18 - 20.30 - 22.40Ass.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 8.45 - 12.40 - 16.40 - 18.55
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10Ass.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.3 - 8.30 - 13.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
5.35 - 13.47 - 19 - 22.35

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

Musei : *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 86, dalle 9 1/2 alle 12
Pinacoteca Vaticana e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Catacombe *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tramo.
Palatino : *Palazzo dei Cesari*, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro romano : via della Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 2 a tram.
Terme di Caracalla, via di Porta S. Sebastiano, dal 1° alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. al *Celio*, via Labicana 126, dalle 8 alle 12 e dalle 15 1 tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 15.
Catacombe : *S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso pel rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 15.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie : *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Doria*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale : piazza Quirinale. Appartamenti dal. le 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 13.30.
Ville : *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie : *Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe : *di S. Calisto*, v. Appia Antica 38, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 30, dalle 9 al tram

Salle de Conversation
Française pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno altermanto.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque e sei ambienti cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Trionfale. Rivolgersi proprietario Via Cicerone del « Popolo Romano ». 1068

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare e nei Castelli ed in zona.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si assicurano mercedi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono a prezzi da L. 6000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo di Rienzo 68, dalle ore 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 escluso i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 18 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrazione od esattore per subarrimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1054

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. 2. 1113

Fieno ottimo circa 400 quintali vendesi. Università Agraria, Rocca Priora. 1285

D' AFFITTARSI

Alberghetti Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo ben conosciuto da anni presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, ermosissime camere, bagni, luce elettrica, si presta di 3 letti, 100 camera da letto. Rivolgersi all' amministrazione del Giornale. 1114

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con fabbricato ottima posizione nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, stesso posto.

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carlo delle Macedonia-lacheraris Lorilleux Berger Wiz

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marcio Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a banca o ditta commerciale, cerca occupazione anche nella provincia, fornito dei migliori documenti e non pretende lauto stipendio, purchè sicuro e regolare. Chi desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed è assolutamente confidenti. Rivolgersi D. S. 307

Per allieva di canto la signora Mariani Via 53 nova, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento fornisce, accanto lezioni a famiglie, corso a tenuissimo prezzo. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Vedova tenenza, munita di lusinghiera di lezioni di musica conversazioni d'Italiano e accompagnata, signora o signorina. Da 50. Fermo posta. 1067

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti e carattere, potendo disporre di varie ore libere accetterebbe lavoro amministrativo. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e pianoforte, accompagnerebbe una famiglia o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scalaio, ult. p. 1068

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ad uno o due signori. Via Nazionale 36, 2° piano. 1066

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna affitta due camere mobiliate bene e libere ch dano sul cortile a una persona unica per L. 60 1121

Presso il Campidoglio 30 via Monte Tarpeo mare mobiliate volendo anche pensione per signora o signorina sola o persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi al secondo piano di via Romeo, ha ingresso indipendente sul suo proprietario sulla strada. 1063

Grande camera presso distinta famiglia a signorina sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi al secondo piano di via Romeo, ha ingresso indipendente sul suo proprietario sulla strada. 1063
Per trattare l'uso del salotto, dalle luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1122

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione ineguagliabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postumi infezioni*.